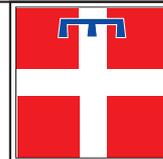


# Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE  
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA  
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del terzo settore  
Num. 49 - Anno XIX - N. 2 - II° Trimestre 2004

SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel./Fax 0121.68255 - Cell. 335 5925018  
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it Poste Italiane. Spedizione in abbonamento art. 2 comma 20/Cllegge 662/96 aut. DRT/DCB - Torino n. 2 anno 2004



## LA LOCOMOTIVA

I meno giovani forse ricorderanno quella famosa, contestatrice e un po' anarchica canzone di Francesco Guccini, che negli anni '70 raccontava il viaggio della "Locomotiva". Oggi vi voglio anch'io parlare della locomotiva, ma questa è diversa da quella di Guccini, pur volendo anch'essa simboleggiare qualcosa di forte, che seguendo un binario traccia un percorso. Nel mio immaginario ho sempre identificato chi ha la responsabilità di trainare un gruppo che si prefigge di raggiungere degli obiettivi come una locomotiva.

Nello specifico potremmo immaginare la Pro Loco come un lungo treno, con i suoi vagoni; ci sono quelli che ospitano i passeggeri (i nostri soci), all'interno di questi vagoni prendono posto in tanti, guardano il paesaggio, pagano un biglietto (tessera), neanche tanto caro, ma non si agitano più di tanto, e non si preoccupano se il treno va più o meno forte. C'è il vagone ristorante, qui ci si da un gran da fare, ci lavora quasi tutto il direttivo: chi cucina, chi serve, chi è alla cassa, chi lava i piatti. C'è poi il vagone che porta il carbone per alimentare la corsa, qui vediamo operare il segretario, il cassiere e pochi altri. Poi, in testa, c'è la locomotiva, il presidente. Se la Pro Loco ha la fortuna di aver scelto un presidente/locomotiva che sa trainare i vagoni districandosi con perfetto sincronismo fra scambi di binario (il mutare delle amministrazioni comunali), soste nelle stazioni e puntualità di percorso, potrà arrivare lontano, macinando molta strada. Il presidente/locomotiva si troverà a volte nella necessità di dover sbloccare "vagoni" a cui è stato tirato il freno e che

per questo rischiano di inceppare anche altri "vagoni". Ci saranno, magari, dei bastoni messi, a bella posta, in mezzo alle rotaie; la locomotiva sbuffante e ansimante dovrà, comunque, percorrere la sua strada e rimuovere questi imprevisti. Ma ci sono anche le stazioni (identificabili con le pacche sulle spalle e le lodi pubbliche) dove al termine di una impegnativa tratta ci si può rifugiare per riprendere fiato ed energie, guardarsi intorno per poi imboccare un nuovo binario, che porterà ad altri traguardi.

I presidenti di Pro Loco che mi leggono, credo abbiano tutti provato la difficoltà, ed il sacrificio, di dover recitare il ruolo della locomotiva. Ecco allora che il senso di responsabilità, l'orgoglio di non cedere, l'ambizione di fare qualche cosa di buono ed utile per la propria comunità hanno dato forza per far muovere il treno.

Fra le maggiori difficoltà riscontrate dal presidente/locomotiva vanno sicuramente annoverate quelle relative alla ricerca di ricambi e nuove entrate.

Anche qui la simbologia del treno casca a pennello: è molto difficile per chi si affaccia per la prima volta in associazione riuscire a salire su un "treno in corsa": dovranno essere gli occupanti dei vari vagoni a facilitare la salita e ad assegnare un posto nello scompartimento più consono al nuovo ospite.

E per finire un'ultima riflessione: sarà sicuramente successo a molti di noi, nella vita, di dover recitare, a fasi alterne, il ruolo di locomotiva o il ruolo di vagoni; in entrambi i casi è sempre importante darsi da fare ma, come dice un mio amico che per 20 anni ha fatto il vice presidente e da poco è diventato presidente/locomotiva di una grande Pro Loco: "Se sei locomotiva devi sempre tirare sul serio, non puoi bluffare; se sei vagoni, a volte, puoi anche solo far finta di spingere".

**Nanni Vignolo**

## Intesa tra Regione e Pro Loco per una maggiore solidarietà alle popolazioni povere

*Alleanza tra la Regione e le 890 Pro Loco Piemontesi (il numero più alto tra le Regioni italiane) per rendere più efficace la solidarietà verso le popolazioni più povere*

Un protocollo d'intesa sottoscritto dal Presidente della Regione, Enzo Ghigo, e dal Presidente del Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco, Nanni Vignolo, stabilisce che d'ora in poi i due enti confronteranno i rispettivi programmi di cooperazione internazionale e di azioni umanitarie con lo scopo di favorire ogni possibile coordinamento.

*"E' da anni - ha ricordato Ghigo - che la Regione svolge un'intensa opera per favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Questo obiettivo trova attuazione nell'azione che la Regione svolge sul proprio territorio, nei Paesi in via di sviluppo e nell'Europa centrale ed orientale, sia realizzando iniziative proprie, sia promuovendo e valorizzando i potenziali ed originali contributi dei soggetti e delle istituzioni che operano sul suo territorio. Nella stessa direzione si muovono le Pro Loco, che spesso coniugano l'aggregazione e la valorizzazione della cultura locale con un'intensa opera di sensibilizzazione e di stimolo di azioni di solidarietà, che in qualche modo può considerarsi complementare*

*con le attività di cooperazione internazionale svolte dalla Regione. Una maggior conoscenza reciproca delle iniziative intraprese potrà così contribuire a migliorarne l'efficacia".*

*"Il protocollo - ha aggiunto l'Assessore regionale agli Affari internazionali, Mariangela Cotto - è parte di un'azione politica di cooperazione decentrata che la Regione persegue da alcuni anni ed è un ulteriore strumento per coniugare solidarietà e sviluppo economico. La preziosa opera di volontariato svolta in questa direzione da numerose Pro Loco, un valore aggiunto che ha il Piemonte, potrà così contribuire alla crescita del nostro sistema di cooperazione internazionale, favorendo il coinvolgimento della società civile in modo strutturato e sinergico".*

*"E' un momento - ha dichiarato Vignolo - che rappresenta un ulteriore esempio di un rapporto di collaborazione già proficuo che intendiamo far diventare sempre più stretto".*

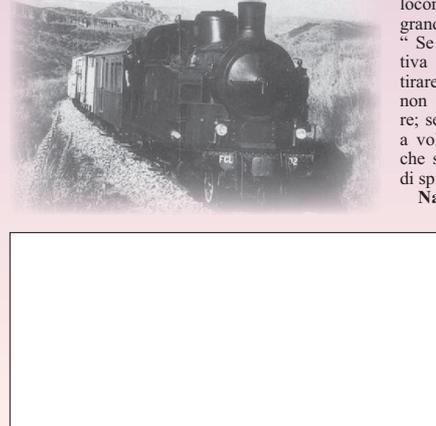
Durante l'incontro, Ghigo ha invitato Vignolo a coinvolgere le Pro Loco nel reclutamento dei volontari per le Olimpiadi invernali del 2006. *"Sono convinto - ha detto il Presidente - che per il successo dell'evento ci sia bisogno dell'apporto di strutture così collaudate e ricche di personale qualificato.*

*Trasferire la loro passione al servizio dei Giochi significa far compiere al funzionamento della complessa macchina olimpica un significativo salto di qualità".*

**A pag. 13  
il testo del  
Protocollo d'intesa**



Sala della Giunta regionale: gli intervenuti alla firma.



**A Moncalvo (AT)  
Cascina Spinerola  
Domenica 22 febbraio 2004**

# Riunione di Consiglio del Comitato regionale

Domenica 22 febbraio si è tenuta a Moncalvo (AT) la prima riunione 2004 del Consiglio del Comitato regionale. L'appuntamento è stato in forse fino all'ultimo, anche perché sul Piemonte venerdì 20 e sabato 21 febbraio era caduta una abbondante nevicata che aveva parzialmente messo in difficoltà la viabilità in tutta la regione.

Ma i nostri "eroi" (i Consiglieri regionali UNPLI), impavidi e sprezzanti del pericolo, non si sono spaventati e puntuali alle 9 del mattino erano pronti ad aprire i lavori.

Per la verità qualche defezione c'era; i mali di stagione, influenze, bronchiti, febbriacitate avevano colpito i meno temprati che conseguentemente alzavano bandiera bianca. L'agenda dei lavori comprendeva una serie di comunicazioni e alcuni punti all'ordine del giorno che qui sinteticamente ripartiamo:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente
2. comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri
3. relazione annuale del Presidente
4. approvazione del bilancio consuntivo regionale e bilanci provinciali 2003
5. approvazione regolamento collegato allo statuto regionale
6. calendarizzazione assemblee provinciali e regionale per rinnovo consigli direttivi provinciali e regionale
7. consulenza con Assessorato al Turismo Regione Piemonte, rinnovo incarico
8. criteri per determinare la concessione dei contributi regionali legge 36/2000
9. concorso manifesti; organizzazione premiazione
10. impegni e appuntamenti UNPLI nazionale
11. distribuzione risorse finanziarie ai Comitati provinciali e rimborsi spesa ai Consiglieri regionali.

**Consiglieri presenti:** Barone, Bertolusso, Bordizzo, Braghero, Castelli, Degiovanni, Gozzelino, Guidetti, Imazio, Lanza, Poggio, Raviolo, Rivalta, Sella, Verri, Vicario, Vignolo

**Consiglieri assenti giustificati:** Botti, Cagnacci, Cavallero, Chiapponi, Cibir, Ferrando, Gagliardi, Martelli, Migliardi, Pochiolla, Prette, Ubbiali, Vigni, Viola, Zanconi, Zintilini  
Sono presenti il Presidente del Collegio dei Proviviri Cangialosi, il segretario regionale Panighini, i Revisori dei conti Bogino e Repetto; è assente il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Andruetto.

Dopo i ringraziamenti a Luisella Braghero per l'organizzazione dell'ospitalità e per averci fatto conoscere un posto così gradevole, hanno inizio i lavori.

**1. approvato all'unanimità da parte del Consiglio il verbale della seduta precedente**

## 2. Comunicazioni del Presidente:

- E' stato spedito il 1° numero di Paese Mio 04.
- Pro loco tesserate ad oggi 530.
- Situazione tesseramento a livello nazionale.
- E' stata formulata una convenzione con il Salumificio Tre Valli di Cavour che propone un pacchetto di offerte ad uso di Pro Loco e Circoli.

• Presentata la domanda all'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte per il contributo in base alla legge 36/2000.

• Si è avuto un incontro e una collaborazione con un rappresentante dell'IRES (Istituto regionale per la ricerca) per un monitoraggio sulle attività culturali delle Pro Loco piemontesi commissionato dal CESVOL; arriverà un questionario alle Pro Loco.

Il Comitato regionale, dopo aver prodotto regolare domanda, è stato iscritto all'Albo nazionale delle associazioni di promozione sociale legge (383/2000) come articolazione periferica dell'UNPLI Nazionale. Si continua a seguire l'iter della legge regionale

• Iniziativa Genius Card: questa è la Card del Socio Pro Loco che promuove servizi, sconti ed agevolazioni a tutti i suoi utenti grazie alle aziende con essa convenzionate. Viene venduta dall'UNPLI Nazionale al Comitato regionale a € 0,50 e questo le vende alle sue Pro Loco a € 1,50 mentre la singola

Pro Loco applicherà una libera tariffa. A tutt'oggi la Card non contiene convenzioni così appetibili da renderla ricercata

• Il Progetto "UNPLI - Borgo da rivalutare" intende dare risalto ad un piccolo centro caratteristico dove sia presente una Pro Loco iscritta. Vignolo ha contattato Martelli ritenendo che la provincia di Vercelli potesse avere una località idonea; si rimane in attesa di una risposta.

• La Pro Loco di Torino rappresenterà il Comitato regionale del Piemonte nella "Tre giorni del volontariato" che si terrà nel capoluogo il 21.03.04

• E' stata acquistata una nuova fotocopiatrice Olivetti per la segreteria regionale

• Buona l'adesione alla Crociera UNPLI 2004

• E' stata inviata una lettera di felicitazioni al nuovo Assessore regionale Gipo Farassino che ha risposto ringraziando e ipotizzando un incontro

• Sono aperte le iscrizioni al 3° bando per il Servizio di Volontariato Civile

• Il dott. Massimo Tarditi, che aveva già curato la prima edizione del Manuale di corretta prassi igienica, ha avuto l'incarico di rivedere il documento per prepararne una seconda edizione. Vignolo ricorda di avere fatto un giro di mail per sentire a proposito il parere dei Consiglieri.

• L'Italiana Assicurazioni ha aumentato a € 150,00 (prima era € 100,00) il premio per la responsabilità civile delle Pro Loco. Vignolo propone di richiedere un preventivo alla RAS e valutare in seguito le opportunità migliori.

• La Sig.ra Lanza ricorda la proposta già fatta di dotarsi di tagliandetti da distribuire in occasione di manifestazioni e momenti di rappresentanza

**3. Il Presidente Vignolo legge la sua relazione** per l'anno 2003 che viene approvata all'unanimità dal Consiglio

**4. Il Consiglio regionale prende visione del Bilancio consuntivo 2003** mentre il Presidente illustra voce per voce il documento. Il revisore Repetto legge il verbale del suo collegio riunitosi l'8 febbraio u.s. per la verifica dei bilanci provinciali e regionale. Il segretario regionale comunica di avere disponibili in visione tutti i bilanci provinciali. Il Consiglio approva all'unanimità il documento.

**5. Il Consiglio prende in considerazione le proposte,** pervenute da alcuni Consiglieri e in particolare da Barone, il quale illustra le modifiche al Regolamento del Comitato regionale che rimane però sostanzialmente com'era.

**6. Viene stilato il calendario delle assemblee** provinciali necessarie per l'elezione del nuovo Consiglio regionale: • Verbania: 4 aprile • Biella: 17 aprile • Vercelli: 18 aprile • Cuneo: 9 maggio • Asti: 15 maggio • Alessandria: 16 maggio • Novara: 28 maggio • Torino: 30 maggio

Luogo e ora delle riunioni saranno comunicate dai rispettivi Presidenti Provinciali

**7. Il Consiglio approva** la richiesta della Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, di continuare ad avvalersi per tutto il 2004 della consulenza del nostro Comitato regionale relativamente ai servizi inerenti la definizione e l'attuazione di metodologie e strumenti operativi di programmazione, di comunicazione e di marketing dei prodotti turistici piemontesi ed all'offerta di servizi con particolare attenzione per le realtà locali del territorio, oltre a servizi inerenti le attività di gestione delle opere "Piemonte2006" ed alla rilevazione dati e realizzazione documenti di tematiche turistiche di rilievo e attualità.

Per queste incombenze ci si avvarrà come in passato della collaborazione a contratto del Sig. Sergio Rizzo e del dott. Nicola Gallino

Le spese sostenute per tale consulenza sono totalmente rimborsate dalla Regione Piemonte

**8. Si ritiene di suggerire all'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, anche per il 2004,** i criteri per la concessione di contributi maggiori (in base alla legge 36/2000) rispetto agli ordinari, alle Pro Loco che presenteranno iniziative di particolare rilievo per la promozione del territorio. La proposta è che rimangano invariati rispetto al 2003. Si

ricordano i criteri: a) gestione di un ufficio informazioni aperto al pubblico - b) bilancio di previsione per una manifestazione a valenza regionale di almeno € 30.000,00 - c) zona di flusso turistico importante. Il Consiglio approva.

**9. La premiazione del Concorso per il migliore Manifesto, Locandina e Depliant** prodotto da una Pro Loco tessera UNPLI si svolgerà a Vignale (AL) il 1° maggio p.v.

La Giuria sarà composta da due membri esterni esperti (Signori Andrea Conti e Salvatore May) e dai nostri Consiglieri Vicario e Guidetti, presidente Poggio.

Il primo premio consiste in un soggiorno di 4 giorni (3 notti) per due persone a Ribera (AG) presso l'Hotel Miramare offerto da Beppe Giallombardo dell'UNPLI Sicilia.

Nell'ultima edizione di Paese Mio un articolo di Sergio Poggio, responsabile dell'organizzazione della manifestazione, illustra ampiamente l'avvenimento.

**10. I prossimi impegni a livello nazionale** a cui è stato invitato il nostro Comitato regionale dovrebbero essere:

- Il BITEG a Riva del Garda il 7-8-9 maggio
- A Ladispoli, la Sagra del Carciofo il 16-17-18 aprile
- A Porto S.Giorgio, la Festa delle Pro Loco il 2-3-4 luglio
- A Pesaro, ad ottobre, l'Assemblea Nazionale UNPLI.

A proposito di questo ultimo impegno, Vignolo sottolinea la necessità di avere un mandato preciso da parte del Consiglio per poter dialogare con gli altri presidenti regionali e sondare le loro opinioni sulla proposta fatta da alcuni Comitati di avere solo più la possibilità di esprimere una preferenza in sede di voto.

Questa proposta, fortemente penalizzante per un Comitato come il nostro, tende a livellare le forze in campo, rendendo il peso "politico" di un Comitato di 872 Pro Loco come il nostro alla pari con altri di peso ben inferiore.

Se passerà questa proposta, mantenere tre Consiglieri nazionali come abbiamo noi oggi sembra impossibile: è quindi necessario un lavoro diplomatico per la tutela dei nostri interessi a livello nazionale. Il Consiglio approva di dare mandato a Vignolo perché si attivi a cercare collegamenti proficui per il mantenimento delle posizioni acquisite e per il raggiungimento del migliore risultato possibile.

**11. Il segretario regionale provvede a pagare i rimborsi spesa 2003 ai Consiglieri** presenti e a consegnare ai Presidenti provinciali, o loro sostituti, la quota fissa spettante ad ogni Comitato provinciale.

I lavori si sono svolti in un'atmosfera cordiale propiziata anche dal luogo scelto per la riunione.

Eravamo infatti, grazie ai buoni auspici della nostra rappresentante della provincia di Asti Luisella Braghero, ospiti della "Cascina Spinerola", un luogo molto accogliente che abbina la produzione del buon vino astigiano ad assaggi di prodotti tipici come salumi di loro produzione, frittatine ai diversi gusti, minestre di pasta e fagioli, torte fatte in casa, ecc ecc. La Cascina Spinerola deve il suo nome alla collina su cui poggia e da cui domina Moncalvo e parte del Basso Monferrato. Questa località infatti venne indicata nel Medioevo con l'appellativo di Spinetum.

Era un luogo incolto e delimitato da abbondanti rovi che solo a partire dal XV secolo vennero lentamente bonificati. Da più di cento anni là dove erano i rovi cresce rigogliosa la vite e dalla selezione minuziosa di queste uve nascono i vini prodotti dalla Cascina Spinerola. Una giovane azienda a carattere familiare. I primi vitigni intorno alla cascina furono piantati già dal nonno Lino Tabacchetti, la passione del figlio Paolo e dei nipoti ha fatto sì che da quei primi vitigni nascessero i vini di Cascina Spinerola. In essi si trovano riflessi tutte quelle qualità che solo un sentimento coltivato da tre generazioni può regalare al vino. Se passate da quelle parti fermatevi per una degustazione; i vini in produzione sono: GRIGNOLINO D'ASTI - BARBERA DEL MONFERRATO - BARBERA D'ASTI - FREISA D'ASTI - DULCINEA - GRAPPA DI BARBERA. Per ulteriori informazioni e contatti [www.spinerola.it](http://www.spinerola.it) email [info@sinerola.it](mailto:info@sinerola.it)

Dalla Pro Loco Banchette una proposta interessante

## Vacanze archeologiche in Calabria

*Tre turni di due settimane a luglio-agosto*

Chi le chiama vacanze intelligenti, chi vacanze alternative; di sicuro si tratta di vacanze diverse dal solito, attive, che abbinano un impegno lavorativo-culturale a quello che si può fare su una splendida spiaggia come quella dello Ionio.

La proposta viene dalla Pro Loco di Banchette (TO) che, in collaborazione con il Gruppo Archeologico Ionico "L. Magrini" di Montepaone (CZ), organizza per l'estate 2004 un campo di scavi archeologici nel territorio di Cropani (CZ). In pratica, si tratta di proseguire i lavori di scavo iniziati nel 1999 sui resti di un santuario greco da-

tabile tra il VI ed il V secolo a. Ch., dove sono state individuate due "Favisse" ed una parte dell'edificio sacro.

L'orario di lavoro va dalle ore 8 del mattino circa alle 14; non sono richieste precedenti esperienze in materia di scavi archeologici, ma solo buona volontà ed il piacere di trascorrere ferie diverse dal solito. Il pomeriggio è libero e la vicina spiaggia ionica offre mille possibilità.

Sono previsti tre turni: 1° turno, 11-24 luglio; 2° turno, 25 luglio-7 agosto; 3° turno, 8-22 agosto; alloggio in una struttura con camere da 6 persone, bagni e docce in comune; pranzo al sacco, cena nella

struttura con piatti tipici; la cucina sarà gestita dal gruppo organizzatore; trasporti da e per l'aeroporto e/o dalla stazione ferroviaria a cura del gruppo; è necessario portarsi le lenzuola o il sacco a pelo.

Costo: un turno euro 300,00.

Per informazioni: Pro Loco Banchette (Francesco Iemmello) 0125/61.22.57 - 339 58.78.158 - e-mail: Francesco.iemmello@e-mail.it

Gruppo archeologico ionico "L. Magrini", Via XXV aprile, 16 - 88060 Montepaone Lido (CZ), tel. 329 62.78.950 - fax 0967 57.60.75 - e-mail: toni.re@libero.it

Scavi e reperti archeologici



## DIFENDERE LE NOSTRE PECULIARITÀ

Recentemente alcune Pro Loco della Provincia di Cuneo hanno avuto la spiacevole visita della Guardia di Finanza, controllo che ha portato al pagamento di sanzioni.

Questo episodio mi dà modo di fare una riflessione sia sui contenuti della verifica sia sulle conseguenze che potrebbero scaturire.

In sintesi, la verifica effettuata nei confronti della Pro Loco è stata rivolta alla corretta fatturazione della pubblicità: è stato controllato il depliant pubblicitario della manifestazione oggetto di controllo, è stato quantificato un importo che presumibilmente le Pro Loco hanno introitato, tutte le pubblicità non fatturate sono state considerate come mancata fatturazione con evasione di Iva e Imposte, oltre alle sanzioni di legge applicate.

Un'altra verifica mirata è stato il controllo che le Pro Loco avessero provveduto a farsi rilasciare regolari fatture dalle orchestre presenti alla manifestazione; anche qui, la minore fatturazione è stata sanzionata.

Infine è stato contestato l'introito, registrato sul registro dei corrispettivi, per la somministrazione di alimenti e bevande, a giudizio dei verificatori non reale.

La verifica è stata fatta con una "preparazione" meticolosa degli organi di controllo, che si erano procurati numerosi documenti probatori, da autorizzazioni sanitarie, bilanci pubblicati, onorari delle orchestre, in modo da impedire qualsiasi difensiva credibile da parte dei dirigenti Pro Loco.

Questo episodio, che potrebbe essere il primo di molti altri, mi porta a due differenti riflessioni: la prima è un accorato appello a tutti i dirigenti delle nostre associazioni a non prendere sotto gamba gli adempimenti fiscali, le numerose semplificazioni ottenute (grazie all'Unpli) finalizzate alla riduzione degli adempimenti debbono essere attentamente rispettate, il comitato Unpli Cuneo ha recentemente promosso un servizio di assistenza fiscale finalizzato al rispetto di queste norme con l'obiettivo di garantire gli adempimenti minimi richiesti.

La seconda riflessione è puramente personale: questo episodio, questa verifica, potrebbe anche in futuro creare l'effetto opposto, ovvero indurre le Pro Loco a delegare la propria gestione ai professionisti per evitare di cimentarsi in incombenze ritenute troppo complicate.

Se faremo questo errore, se avremo bisogno di commercialisti, consulenti previdenziali e ambientali, a mio giudizio perderemo parte delle nostre peculiarità, rischieremo di "burocratizzare" anche quello che non va burocratizzato, rischieremo di essere condizionati dalle normative, in poche parole cadremo dalla padella nella brace.

Mi auguro che questo episodio possa essere un'occasione per analizzare un problema che particolarmente mi stimola: riusciranno le Pro Loco a mantenere le proprie qualità tipiche del mondo del volontariato, rispettando le leggi senza lasciarsi condizionare troppo dalla burocrazia e da coloro che la strumentalizzano? Dipenderà da noi.

**Giuliano Degiovanni**

Presidente Comitato Provinciale UNPLI Cuneo

## Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo: n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini - Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**

Chiuso in stampa: **15 aprile 2004**

Hanno collaborato a questo numero:

MARIO BARONE, LUISELLA BRAGHERO, GINO BARRAL, FILIPPO FRISCIA, BRUNO GOZZELINO, GIULIANO DEGIOVANNI, FRANCESCO IEMMELLO, MARIO MORINO, FULVIO NOVARESE, GIORGIO PANIGHINI, SERGIO POGGIO, CLAUDIO RAMELLO, GIOVANNA RICCA, CHIARA VIGNOLO, MARCO VIGNOLO, NANNI VIGNOLO, COMITATO UNPLI LIGURIA

Nuove tariffe in vigore dal 1° marzo 2004

# DEM o "Diritto di Autore"

Quando consultiamo le tabelle SIAE dei compensi per le manifestazioni gratuite e non gratuite, compare sempre scritto DEM ovvero Diritto di Esecuzione Musicale ovvero semplicemente Diritto di Autore.

Detto questo, si coglie l'opportunità per ribadire che per le manifestazioni gratuite il compenso DEM è **giornaliero**, mentre per quelle non gratuite il compenso DEM è **per evento musicale**.

Fatta questa debita premessa, si ritiene opportuno ricordare che l'accordo stipulato con la SIAE il 1° giugno 1999 prevede all'articolo 12 gli aggiornamenti con cadenza annuale e con le variazioni registrate dall'indice ISTAT (indice dei prezzi al consumo, ex indice del costo della vita).

Di conseguenza le tabelle allegare al presente articolo sono portatrici dell'adeguamento ISTAT maturato al mese di settembre 2003 e corrispondente a 2,8 punti percentuali. Considerato che i punti precedentemente accantonati ammontano a 3,8, ne consegue che l'ammontare da apportare sarebbe di 6,6 punti.

Venendo incontro alle richieste formulate, la SIAE ha convenuto di limitare l'adeguamento a soli 4 punti percentuali, accantonando i restanti 2,6 per le prossime revisioni.

Alla luce delle segnalazioni avute dalla Direzione Gene-

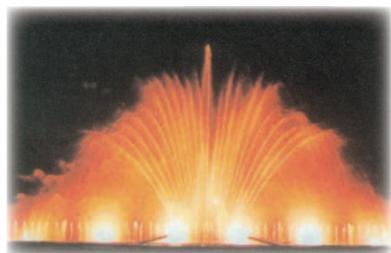
rale della SIAE, si ricorda a tutte le Pro Loco associate che per ottenere le agevolazioni previste dall'accordo è **obbligatorio presentare ai Mandatari SIAE la tessera U.N.P.L.I. dell'anno in corso ed inoltre qualificarsi come Pro Loco e non come persona singola**.

Si ricorda che con l'introduzione dei **MISURATORI FISCALI** (od emettitori fiscali dei biglietti) avvenuta in data 1° novembre 2003, le Pro Loco oltre all'esone da detta incombenza, hanno il diritto di continuare ad utilizzare i biglietti di ingresso forniti dalla SIAE; l'unica novità è quella dell'obbligo di apporre a mano o con un timbro il costo di ingresso sui suddetti biglietti prima di consegnarli al pubblico pagante.

Infine si rammenta che, sempre dal 1° novembre 2003 l'unico documento da compilare, quando si è in presenza di ingresso a pagamento con biglietto, è il Modello SD/1 (reperibile sul sito U.N.P.L.I.) che sostituisce totalmente la "Distinta d'Incasso - la Dichiarazione d'Incasso ed il Mod. 19".

In ultimo è opportuno ricordare che quando si effettuano manifestazioni musicali con musica prodotta con mezzo meccanico (discoteca) è obbligatorio il pagamento dell'**Imposta sugli Intrattenimenti** che va versata entro il quinto giorno attraverso l'utilizzo del Modello F24; il codice di versamento è 6728 e la percentuale per il calcolo è del 16% dell'imponibile.

Dipartimento  
Fisco,  
SIAE,  
Statistiche  
Mario  
Barone



SUONI E LUCI - FONTANE LUMINOSE (musica in accompagnamento)			
Manifestazioni gratuite - <b>Compensi fissi abbonamento annuo</b>			
Fino a 500 posti/capienza		oltre 500 posti/capienza	
E 189,93	£. 367.744	€ 237,40	£. 459.680
Manifestazioni non gratuite - <b>Compensi minimi giornalieri</b>			
Sulla base di calcolo applicare il 2% con un minimo giornaliero pari al 2% dei Compensi Fissi delle manifestazioni gratuite			
SFILATE DI MODA			
Manifestazioni gratuite - <b>Compensi fissi</b>			
Case di moda di importanza internazionale	€ 219,38	£. 424.788	
Case di moda di importanza nazionale	€ 178,21	£. 345.072	
Case di moda minori	€ 129,72	£. 251.160	
Manifestazioni non gratuite - <b>Compensi minimi giornalieri</b>			
2% dell'imponibile netto	Con i minimi pari ai compensi fissati per le manifestazioni gratuite		

### Tabella dei compensi MINIMI per manifestazioni non gratuite

Spettacoli musicali veri e propri, festival di canzoni, concerti di musica leggera, classica, jazz, concerti di danza e balletti, concerti di bande e majorette, rassegne di gruppi folcloristici, corsi carnevaleschi e rievocazioni storiche, spettacoli cinematografici, spettacoli di arte varia, trattenimenti danzanti, concertini.

SOGGETTO / ORGANIZZATORE	COMPENSO DEM
Feste Zonali Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni fino a 1.000 abitanti	<b>€ 49,49</b> (L. 95.826,00)
Feste Zonali Medie: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	<b>€ 63,45</b> (L. 122.856,33)
Feste Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 3.001 a 6.000 abitanti	<b>€ 73,60</b> (L. 142.509,47)
Feste Medio Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 6.001 a 15.000 abitanti	<b>€ 100,24</b> (L. 194.091,70)
Feste Medie: una sola Pro Loco o Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 15.001 a 40.000 abitanti	<b>€ 141,28</b> (L. 273.556,22)
Feste Medio Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province da 40.001 a 100.000 abitanti	<b>€ 216,98</b> (L. 420.131,86)
Feste Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province con oltre 100.000 abitanti	<b>€ 309,19</b> (L. 598.675,32)

I compensi riguardano esclusivamente le esecuzioni del repertorio sociale amministrato dalla Sezione Musica. Sono pertanto escluse le utilizzazioni del repertorio delle altre Sezioni: Sezione DOR: opere drammatiche, operette, riviste ed opere analoghe; Sezione LIRICA: opere liriche, balletti, oratori ed opere analoghe; Sezione OLAF: opere scritte ed orali nel campo letterario e scientifico, recitazione in pubblico.

### Tabella dei compensi FISSI per manifestazioni gratuite - Marzo 2004

Spettacoli musicali veri e propri, festival di canzoni, concerti di musica leggera, classica, jazz, concerti di danza e balletti, concerti di bande e majorette, rassegne di gruppi folcloristici, corsi carnevaleschi e rievocazioni storiche, spettacoli cinematografici, spettacoli di arte varia, trattenimenti danzanti, concertini.

SOGGETTO ORGANIZZATORE	PUNTI SPETTACOLO	GIORNATE DI EFFETTIVO SPETTACOLO	COMPENSO DEM GIORNALIERO (A)	COMPENSO DEM GIORNALIERO DA TROVARE IN FATTURA (B = A - 15%)	QUOTA UNPLI COD. 3891 DA TROVARE IN FATTURA (C = 5% di A)	SOMMA COMPLESSIVA DEM GIORNALIERO RIDOTTO DEL 10% ART. 8 DELL'ACCORDO (D = B + C)
Feste Zonali Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni fino a 1.000 abitanti	UNICO	FINO A 3 GIORNI	€ 65,99 (£. 127.764)	€ 56,09 (£. 108.605,38)	€ 3,30 (£. 6.389,69)	€ 59,39 (£. 114.995,07)
Feste Zonali Medie: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	UNICO	FINO A 3 GIORNI	€ 84,60 (£. 163.800)	€ 71,91 (£. 139.237,17)	€ 4,23 (£. 8.190,52)	€ 76,14 (£. 147.427,59)
Feste Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 3.001 a 6.000 abitanti	UNICO	FINO A 4 GIORNI	€ 98,13 (£. 190.008)	€ 83,41 (£. 161.504,28)	€ 4,90 (£. 9.487,72)	€ 88,31 (£. 170.992)
Feste Medio Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 6.001 a 15.000 abitanti	FINO A 2	FINO A 7 GIORNI	€ 133,66 (£. 258.801,84)	€ 113,61 (£. 219.979,63)	€ 6,68 (£. 12.934,28)	€ 120,29 (£. 232.913,91)
Feste Medie: una sola Pro Loco o Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 15.001 a 40.000 abitanti	FINO A 2	FINO A 11 GIORNI	€ 188,37 (£. 364.735,17)	€ 160,11 (£. 310.016,18)	€ 9,42 (£. 18.236,75)	€ 169,53 (£. 328.255,85)
Feste Medio Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province da 40.001 a 100.000 abitanti	FINO A 3	FINO A 18 GIORNI	€ 289,31 (£. 560.182,27)	€ 245,91 (£. 476.148,15)	€ 14,47 (£. 28.017,82)	€ 260,38 (£. 504.165,98)
Feste Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province con oltre 100.000 abitanti	FINO A 5	FINO A 21 GIORNI	€ 412,26 (£. 798.246,67)	€ 350,42 (£. 678.507,73)	€ 20,61 (£. 39.906,52)	€ 371,03 (£. 718.414,25)

Provincia di Torino: Assessorato al Turismo

# Progetto "Rievocazioni storiche"

## Mappatura dei Gruppi Storici sul territorio – Livelli di qualità e potenzialità

Da parte della Provincia di Torino - Assessorato al Turismo - è stata istituita una Commissione di esperti per la valutazione e la promozione

delle manifestazioni storiche che avvengono sul territorio, nell'ottica di migliorare sempre più la qualità delle rievocazioni.

Per procedere in tal senso e dare maggiore visibilità ed un adeguato riconoscimento ai Gruppi Storici che operano nella Provincia di Torino, è stato istituito un apposito "Albo dei Gruppi Storici" inviato mesi or sono a tutti i Sindaci.

A titolo di cronaca si rammenta che, da un'approfondita analisi di tali eventi e dalle informazioni ricevute dai Comuni che avevano risposto alle precedenti comunicazioni inviate, si è potuto arrivare alla realizzazione dell'opuscolo "Viaggio nel tempo" che negli anni 2002 e 2003 ha delineato un itinerario storico-culturale e che molto successo ha riscontrato fra il pubblico, tenendo conto che la sua diffusione non è stata limitata soltanto al territorio, ma è an-

data oltre grazie ad una diffusione capillare, veicolata dalla rivista "Bell'Italia".

Con l'istituzione per l'anno 2004 di questo importante "Albo dei Gruppi Storici" verrà data un'ulteriore visibilità a tutti i volontari che animano tali manifestazio-

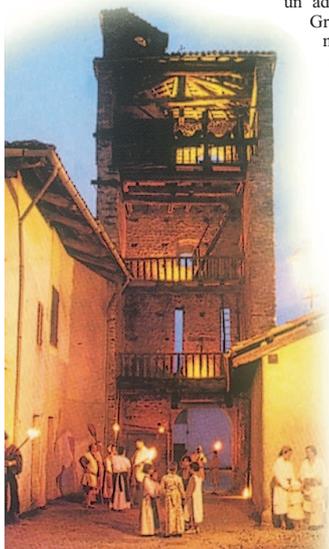
ni, ponendo così una migliore qualità di offerta al pubblico.

In considerazione dell'importanza di tali manifestazioni si invitano tutti i Gruppi Storici presenti sul territorio a richiedere al proprio Comune la scheda di rilevazione.

Per maggiori informazioni, si può contattare il Servizio Turismo della Provincia di Torino sig.ra Argirò ( Tel. 011/8612639 - Fax 011/ 8612428 ).

**U.N.P.L.I. Comitato Provinciale Torino**

Il Presidente: **Mario Barone**



**LA TUA MUSICA  
SULLA STRADA  
CON UN SUONO  
E UN'AMBIENZA  
UNICA**

# American sound

**SERVICE - LUCI  
AUDIO - PALCHI  
GRUPPI ELETTROGENI  
DISCOTECA  
MOBILE**

**IN OMAGGIO  
UNA SERATA  
PER I NUOVI  
CLIENTI**



E' UNA STRUTTURA in grado di gestire per più serate spettacoli di ogni genere con il suo tir Regia, i camerini 12 x 5 mt, un' americana coperta 15 x 11, una pista da ballo di 100 metri quadri o un palco 12 x 10 mt, tantissime luci, scanner, strobo, tutta la qualità di un impianto JBL in grado di sonorizzare una piazza di 40.000 mtq.

E' L'IDEALE per le proloco o i comuni più esigenti organizzando i loro festeggiamenti anche per più giorni consecutivi.

### IL NOSTRO UTILIZZO

- Serate di discoteca con animatori e dj
- Serate con orchestre di ballo liscio
- Esibizioni di Cabarettisti
- Spettacoli di sbandieratori
- Cori o Altro
- Feste di leva
- Discoteca Mobile
- Festa della Birra

- Tournee in tutta Italia con possibilità di Personalizzazione dei Mezzi
- Concerti
- Motoraduni
- Gestire aree spettacoli all' interno di Fiere
- Feste al mare sulla spiaggia o in montagna sulla neve
- Sfilate di Moda
- Concorsi di Bellezza
- Comizi Elettorali



**GAZEBO con copertura  
PADIGLIONI COPERTI  
X RISTORAZIONE E  
MANIFESTAZIONI**

**CONTATTATECI SENZA IMPEGNO**

esamineremo insieme come organizzare al meglio le vostre serate per giovani e meno giovani per un successo SICURO e SENZA PARI.

Tel . 0141.599197/ 0141.353153 Fax 0141.592352 Cell 348.2207041

[www.walterfoto.com](http://www.walterfoto.com)

# Paese Mio Liguria

Si invitano le Pro Loco Liguri ad inviare gli articoli da pubblicare (in formato Word) all'UNPLI  
 Prov. di La Spezia,  
 Sig. Adriano Orlandi,  
 Cell. 333.3004290  
 e-mail: unpli.prov.sp@libero.it

## Volontariato Civile e Gotarus: un progetto nella Val di Vara

Dal 1° Agosto 2003 la sede della Pro Loco di Sesta Godano e Frazioni (SP), partecipando al progetto dell'UNPLI Nazionale L'arcobaleno della Storia e del Turismo Culturale Italiano area tematica Valorizzazione Storia e Cultura Locali, ha al suo interno 4 ragazze che hanno accolto la sfida del Servizio Civile; Lucia Baldini, Simona Castelletti, Romina Giambruni, Virginia Lucchetti Morlani.

Dopo un corso di formazione generale sull'organizzazione, fini e obiettivi dell'UNPLI e delle Pro Loco, hanno partecipato con entusiasmo e spirito propositivo all'elaborazione di un progetto di lavoro che è stato chiamato Gotarus, dal nome della monte Gottero, la vetta più alta della Val di Vara e



Testa apotropaica nella Frazione di Groppo

della Provincia di La Spezia.

L'ambizioso progetto tende ad individuare prima e a catalogare poi tutti gli elementi architettonici culturali presenti nel territorio comunale di Sesta Godano. È quindi ricerca e valorizzazione di tutto quanto è storia e cultura; è riscoperta dei manufatti disseminati nei paesi e nelle frazioni del territorio comunale: ponti, mulini, santuari, chiese, cappelle, oratori, forni, lavatoi, castelli, portali, ville, inferiate, ecc., con un particolare occhio di riguardo per le caratteristiche facce apotropaiche e le misteriose tracce attribuite ai Cavalieri Templari.

Un materiale vasto ed importante che ha reso praticamente indispensabile la presenza all'interno del progetto di un plusvalore, se così possiamo definire il Tutor esterno che, specializzato in archivistica e ricerca storica, si è subito appassionato al progetto Gotarus collaborando, formando e guidando le quattro ragazze nel sofisticato lavoro di catalogazione e archiviazione di tutto il materiale reperito che spazia dalle numerose fotografie scattate sul luogo alle interviste agli anziani, vera e propria memoria storica.

Il contatto diretto con gli abitanti, che stanno partecipando spontaneamente aprendo le porte delle proprie case alle 4 ragazze per far censire espressioni architettoniche presenti all'interno, sta dando vita ad un possibile ampliamento del progetto iniziale che potrebbe includere nuovi argomenti, quali il recupero delle antiche ricette locali, delle antiche filastrocche o uno studio sull'origine dei cognomi.

Al momento tutti i dati raccolti dalle ragazze vengono trasferiti

su schede tecniche, predisposte per ogni singolo elemento da rilevare, che contengono anche elementi quali l'altimetria, l'esposizione, misurazioni, iscrizioni, ecc.; l'obiettivo a breve termine è l'allestimento di una mostra che documenti il lavoro svolto dalle volontarie e le eventuali scoperte effettuate.

Ma si guarda anche più avanti e si pensa alla possibile creazione di un sito internet unitamente ad una pubblicazione editoriale.

Questo perché il progetto Gotarus è concepito in fieri e potrà presto prevedere altri aspetti quali la valorizzazione naturalistica del territorio, ricco di attrattive sportive (trekking, escursioni a cavallo, MTB, sport fluviali, ecc.) e soprattutto di antichi sentieri tutti da riscoprire e risanare per creare una precisa mappa cartografica fruibile da tutti.

Tutto questo fa sì che Gotarus sia al centro di grande attenzione da parte della stampa locale, dell'Assessorato Provinciale al Turismo e Cultura e di tutte le altre Pro Loco della Provincia di La Spezia che già pensano di adottarlo calandolo ognuna nella propria realtà per la realizzazione del Bando per il Servizio Civile 2004, sviluppando così un'attività di cooperazione sovramunicipale come auspicato dalle sedi centrali dell'UNPLI.

**Marzia T. e Adriano O.**

Parole in libertà degli Angeli della memoria di Sesta Godano

Simona C.: Non potevo essere più fortunata nel trovare un progetto così appassionante, legato, inoltre, agli studi che sto portando avanti: tanto che la mia intenzione sarebbe fare la tesi su

questo argomento. Un argomento che oltre ad essere di forte interesse per tutte le sfumature storico artistiche della zona a volte nascoste ed abbandonate, non può portare che ad una conoscenza più approfondita del nostro vivere quotidiano, di una realtà che ogni giorno ci accompagna con i suoi colori, le sue tradizioni ed i ricordi di coloro che hanno portato nei loro occhi, lo scorrere della vita.

Lucia B., Romina G., Virginia L.M.: Troviamo questo lavoro molto interessante sia dal punto di vista storico-artistico, che per la quantità di bellezze architettoniche presenti nel nostro territorio che siamo riuscite a riscoprire proprio grazie a questo progetto, sia anche dal punto di vista turistico-ambientale. Proprio questo progetto ci ha permesso di scoprire gli antichi sentieri di



Volontarie Sesta G: da sinistra dietro: Virginia, Simona; davanti: Romina, Lucia.

collegamento tra le varie frazioni del comune che un tempo facevano parte della realtà quotidiana dei nostri avi, oggi quasi del tutto dimenticati.

### Voglio Tornar Bambino!!!

Voglio tornare a fare la Pasquetta facendo una scampagnata, non ad aspettare gli articoli delle Pro Loco che non arrivano mai, non si paga niente!!!

Voglio tornare a passare una giornata con gli amici, non a sfruttarli per darmi una mano a scrivere un articolo per il giornale già in stampa!!!

Voglio tornare ad un'Assemblea e trovare tutte le Pro Loco, non i soliti noti!!!

Voglio tornare a pensare che tutti siamo impegnati, non sempre e solo gli altri!!!

Voglio tornar Bambinoooooooooo!!!

**Adriano O.**

### Sabato 1 maggio, a Vignale Monferrato (AT)

## Premiazione concorso per il miglior manifesto, depliant, locandina, realizzati dalle Pro loco del Piemonte

Come preannunciato, sabato 1 maggio si svolgerà a Vignale Monferrato, paese conosciuto non soltanto per i suoi vini di gran pregio, ma anche per la sua manifestazione internazionale "Vignale Danza", la premiazione del concorso bandito dall'Unpli Piemonte per il miglior manifesto, depliant, locandina, realizzati dalle Pro Loco del Piemonte.

La Giuria ha fatto il suo lavoro, ha stilato la classifica (che, ovviamente, resterà segreta fino all'ultimo momento) e destinato i premi.

La Pro Loco Vignale - con il supporto del Comune e dell'UNPLI - ha preparato per l'occasione un ricco programma.

ORE 10,30: Inaugurazione mercato florovivaistico, artigianato locale e prodotti tipici.

ORE 11,30: Esibizione "I Samudal dar Ravi" di Fubine

ORE 12,00: Aperitivo con i vini bianchi dei produttori vignalesi

ORE 13,00: Presso lo stand della Pro Loco pranzo con tipici piatti monferrini, si prega gentilmente di prenotare al numero 349 3890259.

ORE 15,30: Aula Cavour  
 Premiazione del Concorso "Il miglior manifesto, depliant, Locandina realizzati dalla Pro Loco del Piemonte" a cura dell'UNPLI Regionale.

ORE 16,30: Esibizione del "Canzoniere Monferrino" di Moncalvo, con tipici canti popolari piemontesi in italiano e in dialetto.

Animazione in costumi popolari della "Corporazione degli Hosti e Tavernieri" di Asti.

Cena su prenotazione presso gli Agriturismi Locali.

Per ogni tipo di informazione: PRO LOCO 349 3890259

COME ARRIVARE A VIGNALE  
 Da Torino autostrada per Piacenza uscita Felizzano direzione Fubine-Vignale.  
 Da Novara autostrada da Gravellova uscita Casale Sud Direzione Alessandria-Vignale.

CON IL PATROCINIO DI



7 personaggi dell'Unpli

## BRUNO GOZZELINO

**Professionista, con importanti incarichi nel mondo delle Pro Loco e dello sport, fondatore della Pro Loco Torino, lo si ritrova un po' dappertutto, come il prezzemolo**

48 anni, torinese, avvocato, dal 1997 iscritto nell'Albo speciale della Cassazione e della Giurisdizione Superiore, Bruno Gozzelino potrebbe benissimo riempire le sue giornate dedicandosi unicamente alla professione forense, ambito in cui - spiega - "ho svolto assistenza difensiva sia come difensore dell'imputato che della parte civile in procedimenti penali con reati di ogni genere: in materia fiscale e finanziari, per violazione alle norme di infortunistica, per le cosiddette "fasce deboli", nel settore della delinquenza comune e del terrorismo".

Ma le giornate di Bruno, evidentemente, devono essere di 48 ore: dal 1975 è giudice di gara della Federazione Italiana di Atletica Leggera (dal 1984 nel ruolo "nazionale"), ed in tale ruolo ha partecipato alle più importanti manifestazioni di atletica svoltesi in Italia, dai Campionati Mondiali su pista agli Europei indoor, dai Mondiali ed Europei di corsa campestre alle Universiadi, alle Coppe del Mondo di marcia, ecc. ecc.

Ed ancora: dal '95 al 2001 presidente del Panathlon Club Torino, per due anni presidente del Comitato Regionale Sport Orientamento, dal 1999 presidente della Commissione giudicante del Comitato Regionale della Federazione Italiana Pallacanestro; dal 1997 segretario generale dell'Associazione Mondiale, membro della Commissione Europea e di quella italiana della Corsa in montagna.

Incarichi che gli hanno permesso di visitare - nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi o per la partecipazione a riunioni o assemblee internazionali - mezzo mondo.

Benemerenze sportive riconosciute dal C.O.N.I., che gli ha attribuito la Stella di Bronzo al Merito sportivo (nel '94) e quella d'Argento nel '99, la Quercia al Merito Sportivo da parte della FIDAL, per finire, quest'anno, con la Benemeranza di Terzo Grado, massima onorificenza per un Giudice di gara.

E ci fermiamo qui, tralasciando una miriade di altre attività, sempre nell'ambito del volontariato.

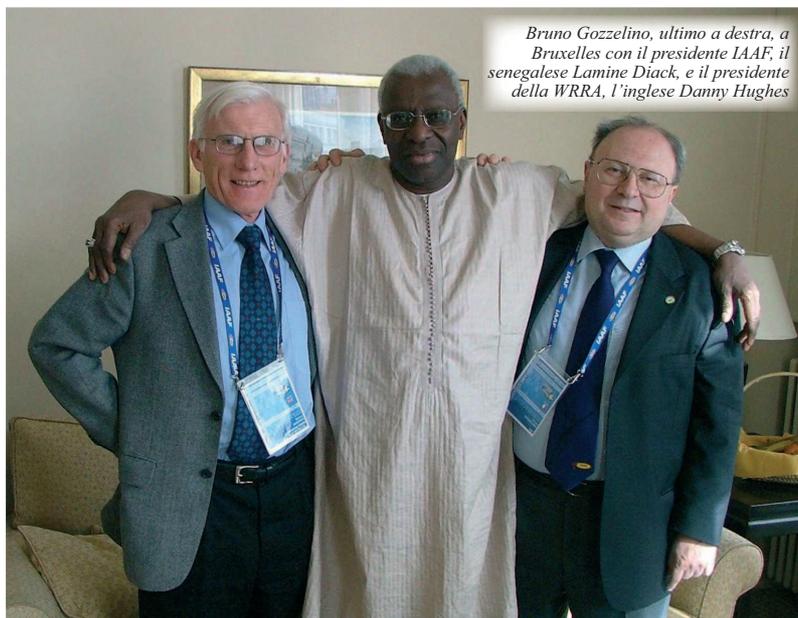
Ma Bruno Gozzelino è anche uomo di UNPLI e Pro Loco.

"Il mio primo incontro col mondo delle Pro Loco avvenne proprio a Cavour, nel 1980, in occasione del Campionato Italiano di corsa in montagna, dove io ero presente in qualità di Giudice d'appello. Il responsabile dell'Atletica Cavour chiese un mio intervento in tema di responsabilità degli organizzatori di manifestazioni sportive. Caso volle che tra il pubblico ci fosse anche Nanni Vignolo che non si lasciò sfuggire l'occasione per "arruolarmi" come relatore sul medesimo tema al Convegno Unpli di Ivrea. Ne seguì il tesseramento alla Pro Loco Cavour; poi l'elezione a presidente del Collegio dei probiviri, quella di membro del Comitato Provinciale e Re-

gionale Unpli; nel 2000, all'Assemblea nazionale di Verbania, sono stato eletto consigliere nazionale".

La preparazione professionale e l'esperienza di Bruno Gozzelino risultano evidenti in molte delle conquiste e delle realizzazioni più importanti del mondo Pro Loco: dalla Legge regionale del Piemonte, studiata e seguita passo passo fino alla sua emanazione, ai corsi per dirigenti, alla presa in carico dei vari problemi che si possano presentare fino a trovarne la giusta soluzione.

"La mia più grande soddisfazione è però quella di essere stato socio promotore e fondatore della Pro Loco Torino, che ho presieduto fino al 2002, quando il testimone è passato a Italo Luorio. Le ragioni che mi hanno indotto a fondare la Pro Loco Torino sono state molte e diverse tra loro: dalla considerazione che anche in una grande città si possa svolgere, come volontari, un'importante opera per valorizzare le bellezze del luogo e farle conoscere prima di tutto ai suoi abitanti (uno dei primi slogan è stato "Torinesi, turisti a Torino"), alla certezza che una Pro Loco a Torino offrisse la possibilità di poter organizzare in città manifestazioni nelle quali le Pro Loco di tutta Italia potessero essere presenti".



Bruno Gozzelino, ultimo a destra, a Bruxelles con il presidente IAAF, il senegalese Lamine Diack, e il presidente della WRRR, l'inglese Danny Hughes

Il segreto di questa tua attività definire "instancabile" è sicuramente dire poco?...

"La "fortuna" di aver sempre goduto di buona salute, di avere forse qualche dote di buon

organizzatore, una certa velocità nel comprendere i problemi e di esecuzione dei compiti che mi propongo di realizzare, una certa facilità nell'instaurare rapporti a vari livelli e in diversi

ambiti, nonchè la possibilità di gestire in proprio un ufficio professionale personale e di potere quindi programmare i miei impegni di lavoro con quelli di altra natura".

## Filarmonica Chierese



La nostra banda musicale ha ottenuto, come tuttora ottiene, parecchi riscontri dell'apprezzamento del pubblico, non solo per l'esecuzione di marce, ma anche per la partecipazione a concerti in cui si richiedono brani di musica classica e moderna. Il gruppo della Filarmonica Chierese annovera circa 60 elementi. Il complesso degli strumenti musicali è composto, oltre che dai classici strumenti a fiato, anche dalla batteria e da percussioni varie. In particolare, nei concerti e nelle sfilate cittadine, i tamburi e i rullanti mettono in risalto il creativo dinamismo spettacolare e musicale della Filarmonica Chierese. Per informazioni rivolgersi alla Presidenza, al numero telefonico 347-5856691. [www.filarmonica.3000.it](http://www.filarmonica.3000.it)

Pro Loco e feste patronali

# Attorno al Santo, serate danzanti e fuochi artificiali

*In sordina, rispetto al passato, il momento religioso; ma spesso anche quello festaiolo sembra risentire la concorrenza di altri momenti di svago*

Per molte Associazioni Pro Loco l'organizzazione della festa patronale - almeno per quanto riguarda la parte profana, s'intende - ha spesso costituito uno dei principali motivi della loro nascita: i vari comitati festeggianti, spontanei o istituzionali, che avevano fatto del loro meglio magari per decenni, quale prima e quale dopo, avevano finito con denunciare i loro limiti: innanzitutto la mancanza di continuità, che portava ogni anno a ricominciare quasi daccapo, dalla ricerca delle persone disposte ad impegnarsi a quella degli sponsor, alle strutture.

La Pro Loco rappresentava soprattutto la continuità: un gruppo di persone che aveva esperienza in materia, che sapeva dove bussare, che anno dopo anno riusciva anche ad organizzare un patrimonio logistico con gli indispensabili supporti di strutture.

Così, specialmente nei piccoli paesi, le amministrazioni comunali trovarono comodo passare alla Pro Loco il "badeau" (o la "patata bollente" - come qualcuno, scherzando, la definisce); rendendolo magari più appetibile con la "dote" di un modesto contributo: "Tanto ci costa sempre meno che se questi festeggiamenti patronali ce li organizzassimo noi direttamente".

E per la Pro Loco andava anche bene: si "promuoveva il paese", così come prevedeva lo statuto, e permetteva anche di mettersi in vista di fronte ai propri concittadini, con relativa gratifica personale. Ma oggi, nel terzo Millennio, la festa patronale rappresenta ancora un appuntamento importante? magari il più importante dell'intera stagione?

A sentire un campione delle nostre Pro Loco, qualche dubbio è lecito nutrirlo. Quasi ovunque, ormai, le occasioni di festa si sono moltiplicate, spalmate nell'arco dell'anno, studiate in funzione di un pubblico il più ampio possibile, non più ristrette a "quelli del paese". L'aspetto religioso della festa, un tempo importantissimo quando non addirittura preponderante (la messa, la processione, la benedizione, venivano al primo posto; gare alle bocce e serate danzanti costituivano il contorno, venivano dopo) è oggi quasi dappertutto passato in secondo piano, quando addirittura non è semplicemente scomparso (su quanti manifesti, su quale locandine sono citate le funzioni religiose, sempre che si celebrino ancora?...); senza questo supporto, anche la parte profana, festaiola, si è spesso ridimensionata, diventando un'occasione di incontro e di divertimento come tante altre e nulla più.

Con alcuni "ingredienti" che



*Fuochi artificiali, ingrediente quasi obbligatorio per una festa patronale che si rispetti.*

si ritrovano praticamente dappertutto: "serate danzanti con scelta orchestra", fuochi artificiali (o, in alternativa, fontane luminose), cene assortite, servizio di bar con carne alla griglia o altro prodotto tipico locale che qualche euro in cassa lo garantiscono sempre, banco di beneficenza, qualche gara sportiva (tornei di calcio, partite tra scapoli e ammogliati, gare a bocce e a scala 40, vanno sempre bene).

## I gofri di Perosa

A Perosa Argentina (Val Chisone, Provincia di Torino, 3.700 abitanti circa) la Pro Loco provvede praticamente da sempre all'organizzazione della festa patronale, dedicata a San Genesio e celebrata nel penultimo week end di agosto, dal sabato al lunedì.

"Su circa 120 soci - spiega il presidente Bergesio - quelli impegnati in prima persona sono una ventina, in pratica tutti i membri del direttivo. Abbiamo la fortuna di poter contare sulla collaborazione di 4-5 associazioni locali (in paese sono ben 42!), soprattutto sugli Alpini, sempre pronti a dare una mano, sulla Perosina, che si fa carico dell'organizzazione delle gare a bocce, dell'AVIS, della Scuola di ballo, del Gruppo Spazio Arte. Ognuna si organizza e provvede al suo settore."

La Pro Loco, su delega del Comune, gestisce direttamente il salone polivalente dove si svolgono le serate danzanti e le dimostrazioni di ballo, i concerti (qui le musiche ed i balli occitani sono d'obbligo), le esposizioni di lavori artigianali.

Poi ci sono i "gofri", specie di piadine cotte su piastre di ghisa, che si possono mangiare da sole oppure farcite a piacere con nutella, formaggi, spek, prosciutto, ecc. Gestiti, in sieme al bar, dai volontari Pro Loco, i "gofri" rappresentano la principale fonte di entrata per la manifestazione ("sempre che - puntualizza Bergesio - non succeda come un anno fa, quando si è messo a piovere, la gente è scappata e noi siamo rimasti a guardarci in faccia... A gettarci un salvagente, in queste occasioni, interviene il Comune: lo scorso anno, ad esempio, ci ha girato un contributo di 1000 euro per pagare le "Fontane lumino-

se" (ci sono costate...7;) a conti fatti, comunque, la festa patronale ha fatto segnare un deficit di circa 3.000 euro, che la Pro Loco copre con l'attivo di altre manifestazioni. In condizioni normali, però, possiamo dire che incassi e spese si equilibrano".

## A Ottiglio (AL) 4 giorni per Sant'Eusebio

Ad Ottiglio, in provincia di Alessandria (650 abitanti, un'ottantina i tesserati Pro Loco, con una quindicina di "attivi", tra cui alcuni villeggianti) la festa patro-

nale è intitolata a Sant'Eusebio e si celebra la prima settimana di agosto. Per quattro giorni, alla sera si balla (la Pro Loco dispone di una sua pista apposita), di giorno si va al campo sportivo per il torneo di calcio o per la gara podistica.

"Anche se continua a prevalere l'idea di non far pagare le serate di ballo - spiega il Presidente -, grazie anche al servizio bar ed all'aiuto del Comune, in genere riusciamo a chiudere il bilancio in pareggio. Certo, anche qui, forse perchè la maggior parte della popolazione è anziana, la festa patronale ha perso l'importanza di un tempo, quando rappresentava l'unica occasione di svago: in altre parole, la gente viene e non viene. Come per una festa qualsiasi. E' una festa che forse continua a farsi più che altro per tradizione".

## Craveggia (VB) Scapoli e ammogliati

A Craveggia (in Val Vigezzo, Provincia di Verbania, 700 abitanti) la festa patronale di San Giacomo cade la domenica più vicina al 25 luglio e, una volta tanto, si tratta di una festa ancora molto sentita dalla gente del posto: in montagna, la tradizione continua a mantenere i suoi valori.

"In passato esisteva un apposito Comitato per i festeggiamenti - ricorda Bruno Arrigoni, presidente della Pro Loco, circa 200 soci dei quali una dozzina quelli attivi -: di solito chiedeva alla Pro Loco di dare una mano; una mano diventata sempre più pesante finché, cinque o sei anni fa, si è deciso di provvedere a tutto noi. Il



*I gofri di Perosa Argentina.*

sabato e la domenica i programmi è più o meno sempre quello: costine (che ci permettono di coprire una parte delle spese), festa campestre, giochi, burattini e altre animazioni per le strade e le piazze, dall'anno scorso, con l'inaugurazione del campo sportivo, partita di calcio tra scapoli e ammogliati che intendiamo far diventare un appuntamento fisso; al sabato sera, fuochi artificiali pagati dal Comune.

A conti fatti, e soprattutto se il tempo accompagna, visto che in quel periodo di fine luglio a Craveggia abbiamo parecchi villeggianti, riusciamo a chiudere in pareggio. Il Comune, comunque, se è necessario, ci viene incontro. Inoltre possiamo contare su altre manifestazioni positive, come quelle che ruotano attorno allo "stinkett", una specie di pialdina povera, a base di acqua e farina, che cuociamo in piazza e si mangia semplicemente imburattata e con un pizzico di sale".

### A Pistolesa (BI) la "Galina gianna"

Non lontana da Biemonte e dalla Panoramica Zegna, Pistolesa (appena 140 abitanti) ha un crucico: la retrocessione da comune autonomo a semplice frazione di Mosso (1600 abitanti). La Pro Loco Pistolesa resta però autonoma, con un'ottantina di soci, tra i quali parecchi villeggianti (ricordiamo che a Pistolesa esiste il ponte per jumping più alto d'Europa), un Circolo Unpli che costituisce un punto di ritrovo abbastanza frequentato ed una sede nuova di circa 1000 metri quadrati: "Uno sfizio nostro, che abbiamo realizzato al 99% con le nostre forze - scherza il presidente Franco Bianchino; che continua -: con la festa patronale denominata della "Galina gianna", secondo quanto racconta un'antica tradizione, siamo partiti nel 1982. Allora la si faceva la prima settimana di settembre, poi, visto il rischio di incappare nel maltempo e per favorire i villeggianti, abbiamo deciso di anticiparla a fine agosto. Dal venerdì alla domenica impegnamo 20-25 soci: al venerdì sera c'è la serata giovani con festa della birra; al sabato cena con orchestra; alla domenica, pranzo del villeggiante e serata danzante. In passato avevamo pensato anche alla parte religiosa con una messa al campo, ma il successo non è stato quello che speravamo e abbiamo lasciato perdere".

L'aspetto finanziario non rappresenta un problema: "E' una cosa fatta in famiglia, all'inse-

gna del volontariato più schietto. Anche per l'orchestra spendiamo poco o niente; di solito è sufficiente l'invito a cena. L'unica spesa obbligatoria è quella della Siae. Bar e grigliate costituiscono l'entrata fondamentale. Se poi è necessario, il Comune non si tira indietro".

### Granozzo con Monticello (NO) Paese in festa

Terra di risaia, là dove la Bassa Novarese confina con le province di Vercelli e Pavia, Granozzo con Monticello conta 1.230 abitanti, 121 dei quali tengono nel portafogli la tessera della Pro Loco, "anche se poi, quando c'è da lavorare, siamo i soliti 3 o 4 - afferma il presidente Battista Bosio, pronto però a puntualizzare -: comunque, quando ce n'è bisogno e la Pro Loco chiama, quasi tutti rispondono".

Qui, secondo tradizione, la festa patronale era quella dell'Assunta, il 14 - 15 e 16 agosto: "tre giorni di festa sono troppo pochi" si sono detti, nel 1999, i fondatori della neonata Pro Loco, ed hanno inventato "Paese in festa": la vera e propria sagra dell'Assunta è rimasta, ma con i week end di luglio come prologo festaiolo a tutti gli effetti, all'insegna di serate di ballo e cene a base di paniscia (quella "vercellese", con il salame dila duja, o quella "novarese", a seconda del cuoco del momento).

"La Pro Loco - continua il presidente - organizza i festeggiamenti dei primi due week end di luglio; per il terzo subentra l'Oratorio e per il quarto la Sportiva; suo piatto forte è la partita di calcio tra scapoli e ammogliati. In pratica ogni associazione ha il suo spazio ed il suo compito. Anche il Comune, almeno dal punto di vista economico, ci dà una mano. Quest'anno, come Pro Loco, abbiamo in programma anche una mostra di scultura della nostra concittadina Livia Balussini, autrice di opere consegnate come premi agli ultimi Festival di Sanremo".

Serate danzanti, un po' di sport, un po' di cultura, ma - come dappertutto - è soprattutto la cucina che attira la gente: "Lo scorso anno - conferma Bosio - abbiamo inventato la "porchetta granozese"; dopo appena un'ora non ce n'era più neanche una fetta!..."

Per la Pro Loco di Granozzo con Monticello la festa patronale rappresenta l'appuntamento organizzativo più importante del-



Cena in piazza alla festa patronale di San Bernardo a Vaglio Pettinengo

l'anno, "quello che, quando il tempo è galantuomo (lo scorso anno, purtroppo, non è stato così, abbiamo avuto il 50% di serate con la pioggia e non è stato facile chiudere in pareggio), ci consente di mettere da parte qualche soldo che serve per finanziare altre manifestazioni, come la "Festa dei Nonni", a settembre, con pranzo gratuito per i nonni, appunto, che, per l'occasione, vengono serviti a tavola dai nipotini dai 4 ai 14 anni; agli ultranovantenni, poi, diamo anche una targa o un altro oggetto ricordo. Abbiamo anche la "Befana dei bambini" e la "Festa della Donna", con pranzo ad offerta libera che viene in parte devoluta per la ristrutturazione della nostra chiesa".

### A Vaglio Pettinengo (VC) la chiesa è importante

Sia pure con qualche difficoltà che in passato ne hanno talvolta causato la sospensione, anche una frazione come Vaglio Pettinengo, con appena 300 abitanti ed un'unica trattoria-pizzeria, riesce ad organizzare la sua festa patronale, dedicata a San Bernardo, in calendario la prima domenica di luglio. Merito soprattutto di una Pro Loco attiva, nata 31 anni fa con lo scopo precipuo di valorizzare uno dei prodotti principali della zona, la castagna, alla quale ogni anno, la 2-3ª domenica di ottobre, dedica una apposita sagra.

Ma torniamo alla festa di San Bernardo: "Al sabato, in genere, abbiamo una serata teatrale con la compagnia locale - spiega il presidente Angelo Spaccini

-; la domenica mattina è dedicata alla parte religiosa, con S Messa, processione con banda musicale, rinfresco; alla sera, cena aperta a tutti, estrazione premi della lotteria (è quella che ci dà una mano a coprire parte delle spese, anche se dividiamo gli utili con la chiesa); non possiamo permetterci serate danzanti perchè non disponiamo di una struttura apposita e noleggiare un padiglione con orchestra ci costerebbe troppo. Nonostante queste economie, in genere chiudiamo con il bilancio in rosso. Quella che ci salva è la Sagra della castagna, che costituisce la manifestazione più frequentata, con molta gente anche dai paesi vicini. Dal Comune non vengono grossi aiuti: ci fornisce gratuitamente il locale, per il resto, invece di dare, chiede: quest'anno, ad esempio, per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ci ha tartassati con una bolletta esagerata".

### A Magliano Alpi (CN) l'unione fa la forza

Magliano Alpi (CN) è un comune di circa 2100 abitanti che raggruppa tre grosse frazioni; in passato ognuna si faceva la propria festa patronale, finché, una decina di anni fa, la Pro Loco si fece promotrice di una proposta intelligente: "Mettiamo da parte i campanilismi, uniamo le nostre forze e facciamo una sola festa, ma come si deve".

E nacque così il "Festival d'estate", otto giorni consecutivi di appuntamenti che vanno dalla Festa della birra alle cene in piazza, dalle serate danzanti alle mostre di pittura e di fotografia, alle gare di mongolfiere o di modellini radiocomandati, dalla "corrida" ai fuochi artificiali, dal mercatino dell'artigianato alle serate teatrali, musicali, di cabaret; appuntamento ormai fisso dell'ultimo venerdì è la gara ciclistica sul chilometro da fermo.

"In otto giorni di festa, tra noleggio del palatenda, orchestre e spese varie, facciamo girare dai 20 ai 25mila euro - spiega il presidente Giuseppe Burdisso -. Le entrate più consistenti sono rappresentate dalle tessere (abbiamo circa 150 soci), dalla pubblicità su un opuscolo che stampiamo per l'occasione, dalle offerte di alcuni sponsor; (lo scorso anno, ad esempio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ci ha fornito un aiuto consistente), da

un contributo del Comune e da quello che viene da una questua tra negozi, artigiani e industrie locali; festa della birra, cena in piazza, bibite e panini rendono anche qualcosa, mentre le serate (per tradizione gratuite) costituiscono il passivo più pesante; a conti fatti, 1.500-2.000 euro di deficit sono la norma. Al Festival d'estate, che costituisce lo sforzo organizzativo più importante della nostra Pro Loco, stiamo pensando di aggiungere una fiera, che potrebbe avere al centro uno dei nostri prodotti più caratteristici, il "rubatà", grissino esportato in mezza Italia".

Anche a Magliano Alpi la festa patronale non ha praticamente più alcun legame con le celebrazioni religiose del santo patrono: San Magno, San Rocco, l'Annunziata, hanno messo la sordina e sono rimaste alle loro frazioni.

### A Penango (AT), giovani al timone

Una Pro Loco di giovanissimi (il presidente, Marco Cerruti, non ha ancora compiuto i 20 anni e gli altri otto componenti del direttivo non sono molto più anziani!) quella di Penango (AT), praticamente "rifondata" lo scorso febbraio, dopo alcuni anni di difficoltà; una Pro Loco che può contare su una cinquantina di soci (gli abitanti sono attorno ai 600) e che ha nel Circolo UNPLI un importante punto di riferimento per l'intero paese.

Qui, da tanti anni, una trentina almeno, la festa patronale "profana" (quella religiosa di San Grato cade ad inizio settembre) si chiama "Sagra della trota cotta su pietra" e si celebra, per tre giorni, ad inizio agosto (quest'anno il 6-7-8).

"Si parte con la serata giovani, si prosegue con il liscio e il revival e, ovviamente, si mangia: la trota cotta sulla pietra, ma anche grigliate e quant'altro. Le strutture, stand, gazebo, ecc. sono di proprietà Pro Loco, per cui non preventiviamo grosse spese. Il Comune, da parte sua, ci viene incontro. In passato la Sagra della trota ha sempre chiuso in attivo, contribuendo così a supportare altre iniziative meno fortunate. Per il prossimo futuro pensiamo di partecipare alla manifestazione "Cucine di Monferrine" di Moncalvo, e questo potrebbe comportare una spesa finora mai messa in conto".

B. Falco



!ª Rassegna delle Bande 2000, sfilata per la via principale del Paese

Cuochi e camerieri per il cenone di Capodanno 2000 a Granozzo con Monticello

## Relazione annuale del Presidente del Comitato regionale Pro Loco del Piemonte ai sensi dell'art. 7 lettera H dello statuto.

Come ogni anno, con la presentazione del bilancio consuntivo, viene anche svolta la relazione annuale sulle attività e l'andamento del Comitato regionale UNPLI del Piemonte. Nel 2003 si è consolidata la posizione del nostro organismo che ha continuato ad offrire una serie di servizi che sono diventati il punto di forza del nostro comitato regionale e che riscuotono, presso le Pro Loco, un alto gradimento.

Una sede sempre aperta e funzionante, dei servizi certi, precisi e puntuali, un contatto periodico tramite circolari e pubblicazioni, che ci consentono di essere vicini a tutte le Pro loco indipendentemente che abbiano o no versato la quota associativa. Nel dettaglio si possono evidenziare le seguenti iniziative ed attività: la segreteria, guidata da Giorgio Panighini, a cui va il mio ringraziamento sincero, ha svolto la mole di lavoro considerevole, fornendo tutta una serie di servizi, non solo per il tesseramento, ma anche per i circoli, il dialogo con l'Unpli Nazionale, l'assistenza alle pro Loco e a tutti gli enti che si rivolgono a noi per entrare in contatto con il nostro mondo. La sede con i suoi locali accoglienti ha ospitato decine di incontri con

responsabili di Pro loco che hanno chiesto consulenze ed incontri specifici.

Il 2003 ha visto la stampa della 3ª edizione del Vademecum UNPLI del Piemonte. A tutte le Pro Loco e richiesto anche da molte altre associazioni sparse in Italia.

Le Pro Loco associate, nuovo record a 872 unità, hanno usufruito dell'assicurazione gratuita per la tutela giudiziaria, della fidejussione SIAE e una serie di convenzioni ormai consolidate da anni e che tutti voi conoscete, oltre alla consulenza gratuita dei vari nostri esperti.

Alcune iniziative, come la partecipazione all'assemblea nazionale di Siderno, il concorso dei manifesti, i corsi di formazione, per il Consiglio e a livello provinciale, la partecipazione alla Biteg di Riva del Garda, la presenza alla fiera di Pesaro, ci hanno consentito di cogliere ed offrire opportunità ai vari livelli della nostra organizzazione.

Come sempre abbiamo offerto all'UNPLI Nazionale, ed agli altri Comitati regionali UNPLI, la disponibilità e le risorse, non solo umane, che contraddistinguono il Comitato regionale del Piemonte, non sempre siamo stati ripaga-

ti con la stessa generosità, anzi la mia personale impressione è che la nostra forza e la nostra organizzazione diano fastidio e disturbino coloro che vorrebbero continuare a sonnecchiare tranquilli.

Nel contesto UNPLI abbiamo ospitato, grazie alla generosità degli amici della Valsesia, una riunione d'area nord nella primavera scorsa a Varallo. Molto è stato il lavoro di routine che, se pur prezioso, non fa rumore ma da i suoi frutti e consolida l'immagine positiva del nostro Comitato regionale. Ma ci sono alcune cose che hanno caratterizzato il 2003: innanzitutto il rafforzamento della collaborazione con la Regione Piemonte che, tramite l'Assessorato al turismo, ci ha affidato una consulenza (rinnovata anche nel 2004) avente come oggetto le attività di Torino 2006. Sicuramente a nessuno di voi è sfuggito questo importante passaggio che ci consente di dialogare in modo concreto con le Istituzioni. Questi buoni rapporti, tra l'altro, hanno fatto sì che si riuscisse ad ottenere un aumento di € 300.000,00 nel bilancio regionale per gli stanziamenti di contributi a favore delle Pro Loco.

L'avvio del servizio civile nelle sedi delle Pro Loco che ne

hanno fatto richiesta è un altro importante traguardo raggiunto; abbiamo anche effettuato le selezioni dei ragazzi per il II° progetto e ci avviamo alla terza fase con un coinvolgimento sempre maggiore di associazioni. Siamo stati chiamati dal TOROC (Olimpiadi 2006) a collaborare nel recepimento dei volontari olimpici, anche qui ci confrontiamo con i massimi livelli dell'organismo.

La nostra assemblea regionale di Rolasco del 27 luglio ha consentito di modificare lo statuto che, apportando sostanziali novità, ha ridisegnato la composizione dei Comitati provinciali e di quello regionale; vedremo il frutto di queste novità nella prossima primavera con l'imminente rinnovo dei diversi organismi.

In fine la "gradevole frivolezza" del calendario UNPLI 2004 ci ha permesso di dare spazio e visibilità a 114 Pro Loco piemontesi. Come si può constatare, il Comitato regionale UNPLI del Piemonte è vivo e vegeto, dinamico e concreto, stimato e rispettato. Tutto questo grazie alla incessante attività svolta da tutti noi, ognuno al proprio livello e con le responsabilità che gli competono. Se mi consentite una riflessione squisitamente gestionale,

vorrei evidenziare, viste anche le scadenze che ci attendono, la necessità di disegnare per il prossimo futuro una nuova politica dell'UNPLI Piemonte che dovrebbe di più ancora diventare oggetto di riferimento da parte delle Pro Loco e ritagliarsi uno spazio per la gestione di attività ed iniziative che, partendo dalle potenzialità del nostro mondo, ci consentono di aumentare la qualifica, la visibilità ed il potere contrattuale delle associazioni che si riconoscono nel Comitato regionale.

È un progetto che può sembrare ambizioso, difficile, magari molto lungo da attuare. Se ci saranno le risorse umane giuste, non sarà impossibile realizzarlo; io me lo vedo davanti molto chiaro, e sono disponibile a lavorare per realizzarlo. Ci sarete anche voi? Io me lo auguro!

In conclusione, passando alle cifre del bilancio, potrete constatare che anche il consuntivo 2003 chiude positivamente un anno che ci ha visti al servizio delle Pro Loco piemontesi. Possiamo essere giustamente orgogliosi dei risultati ottenuti e dell'impegno profuso. A tutti il mio grazie più sincero.

Il Presidente  
Nanni Vignolo

### Le tessere delle nostre Pro Loco

San Maurizio D'Opaglio (No)

## Il Fante da picche

Una storiella che fa parte della tradizione locale

"Un tempo, ogni frazione di San Maurizio D'Opaglio aveva un proprio soprannome - racconta Emanuela Valeri, attuale presidente della Pro Loco -: gli abitanti di Briallo erano i "Matarogn" (calabroni), quelli di Lagna "Vespe" (vespe), gli abitanti di Niverate i "Tartiflogn" (patatoni), gli Alpiollesi "Maturlitt" (teste matte), quelli di Ravaglia e Pianelli i "Badaluic" (dal nome del loro santo protettore, San badaluc, festività celebrata il... 32 agosto con grande falò sul Monte Curlera - Mot Curlèra!!!) e quelli di Sazza i "Cascasciatar", in seguito poi i "Balois", ovvero i furbi. I Sanmauriziesi allora erano i "Cagapezz", in quanto, essendo per lo più scalpellini, a causa del mestiere avevano tante toppe sul sedere dei pantaloni. La trasformazione in "Fant da picc" è dovuta ad una storiella umana e divertente".

Di solito, dopo il Vespro, gli scalpellini andavano a giocare "a Marianna" nella locale Osteria del Fermo. Si racconta che un giorno uno di questi scalpellini, chiese al socio: "Gioga al caric". Il socio rispose: "Gan n'ho mia!". "Gioga Briscula, lora!"; ma la risposta è sempre negativa. "Ma come sei povero! Non hai proprio niente in mano...". "Se fusan sciòri, saresan mia chi a giugà mariana e an ciamaren mia cagapezz!". Il primo non commenta e continua: "Gioga tutt cul che ti ghè!". "A g'ho dui punt, al fant da picc!". "Gioga cul, lora!".

Il socio scalgognato prede la carta, la fa battere per tre volte sul tavolo e dice: "Pic-Pic-Pic, sempar povar e mai ric - e cum pusè che i picuma, pusè pover i saruma. E alura suma più cagapezz ma suma fant da picc" (cioè, tanto più picchiamo, tanto più poveri saremo).



## VOGLIA DI OLIMPIADI?

**003021:** questo numero è un numero importante per tutti i Soci delle Pro Loco affiliate all'UNPLI che vogliono presentare il modulo di candidatura al programma "VolontariNOI2006" e cioè - in pratica - per tutti coloro che decidono di presentare la loro domanda per diventare Volontari alle Olimpiadi Torino 2006 ed alle ParaOlimpiadi Torino 2006.

Chiunque desideri candidarsi a diventare Volontario per i Giochi Olimpici 2006 deve compilare e presentare una domanda che è possibile ritirare all'Info Call Center 840 00 2006 (alla sede del TOROC 2006 in Torino, corso Novara) oppure presso Atrium in Piazza Solferino a Torino oppure "scaricandolo" dal sito internet [www.noi2006.org](http://www.noi2006.org)

Ogni domanda è numerata (per cui non è possibile fotocopiare il modulo!!!) e deve essere quindi presentata sul modulo in originale (quello in forma cartacea è composto da otto pagine).

Sul modulo di iscrizione vi sono una serie di quesiti cui occorre dare risposta. Attenzione proprio a questo aspetto: al punto 7 del modulo, alla domanda "Fai parte di un'Associazione che ha aderito al programma Noi2006-Assoziazioni?" ogni socio di una Pro Loco affiliata all'UNPLI deve rispondere barrando la casella "SI" e nella riga successiva dove è scritto "Inserisci il codice dell'Associazione" deve inserire il numero "003021" che rappresenta appunto il numero identificativo dell'UNPLI Piemonte, che si è iscritta al programma Noi2006-Assoziazioni.

Indicare questo numero significa dare immediatamente notizia a coloro che esamineranno le domande che la persona che ha compilato quel modulo è un Socio di una Pro Loco UNPLI, il che rappresenta - comunque - una chiara indicazione che si tratta di una persona già inserita e già operante nel mondo del volontariato, con le conseguenze che chiunque può facilmente immaginare.

Le Pro Loco possono essere di grande aiuto sapendo indicare dove si può ritirare il modulo di iscrizione per diventare Volontari, come si presenta, e così via, ma l'UNPLI aiuta a coltivare la voglia di Olimpiadi dei Soci delle varie Pro Loco anche indicando un semplice numero che non bisogna dimenticare: **003021**.

**Zerozerotrezzerodueuno:** non è uno scioglilingua ma un numero che può aiutare i Soci delle Pro Loco che lo desiderano a diventare Volontari di TORINO2006, grazie all'UNPLI!

Bruno Gozzelino





## 50 anni per Exilles

Il primo direttivo, dopo alcune surrogazioni, è composto da sette membri con: Presidente: Emilio Gaspari; Vice Presidente: Ireneo Bernard; Segretario: Etto-

Percorrendo la statale 24 del Monginevro non si può fare a meno di fermare lo sguardo sul maestoso Forte. Si dice che la storia di questo antico comune sia legata proprio a tale costruzione. Ma Exilles gode anche di un importante centro storico. Partendo dalla via principale, via Roma, si può ripercorrere l'antico itinerario della Charrière, la strada medioevale per il Monginevro orientata verso il Brianzese. La struttura medioevale del borgo è ancora riconoscibile nonostante l'incendio del 1593 causato probabilmente da uno dei tanti assedi al forte.

Partendo dalla via principale, via Roma 93/A attuale Sede della Pro Loco di Exilles, incominceremo la narrazione di un po' di storia della nostra Associazione.

Nel 1954 un gruppo di amici si ritrova al bar e decide di mettere a fattor comune le proprie esperienze per la nascita di una Associazione che garantisca lo sviluppo turistico e culturale in Exilles.

L'11 agosto dello stesso anno viene redatto il primo verbale che sancisce la nascita della "Pro Exilles".

re Patria; Cassiere: Piero Abbà; Consiglieri: Pier Mario Lupotto, Ezop Humbert, Luigi Sibille. In quel caldo mese di agosto furono ben sei le riunioni del direttivo. Il 18 settembre dello stesso anno viene comunicato il riconoscimento ufficiale da parte del Superiore Commissariato dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino.

La "Pro Exilles" inizia il suo cammino mettendo in atto la "mission" prefissata:

- dando più risonanza alle feste campestri con risalto alle specialità enogastronomiche lo-

cali come il Gigot di montone alla delfinese, cacciagione, zuppa di mille erbe, torta d'erbe, bagna cauda, patate a la sale, polenta concia, vino delle Finiere;

- organizzando svaghi turistici culturali e sportivi;

- dando l'avvio al periodico il "Bollettino" di informazione Exillese.

Nel Natale del 1962 la Pro Exilles, stimolata dal nuovo parroco Don Michele Chiapusso, in sostituzione del periodico il "Bollettino" dà vita al quadrimestrale di vita Exillese il "Bannie" (il Banditore) tuttora attivo e vicino alle 1500 copie per edizione.

Lo stesso anno, per iniziativa della Pro Exilles e con il contributo del Comune, viene inaugurato il Parco divertimenti in zona S.Rocco.

L'Associazione contava 54 iscritti. In Exilles, durante l'arco dell'anno, transitavano circa 20.000 turisti.

Il 29 giugno del 1973, festa del Patrono S.Pietro, l'Associazione presenta ufficialmente il gruppo folcloristico delle "Suson"

composto da un nutrito gruppo di belle ragazze nel costume settecentesco di Exilles. Alcune di esse fanno parte del Direttivo di oggi. Nel 1974, all'interno del "gruppo Sport" della Pro Exilles, un nucleo di soci con aspirazioni puramente ricreativo-sportive forma quella che è l'attuale "Società Bocciofila Exillese".

Il complesso di edificio di proprietà Comunale denominato "Casermette" viene diviso in due settori in uno dei quali la Pro Exilles continuerà la sua attività ricreativo-culturale con l'allestimento di una sala per rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, feste....

1989/1990 La Pro Exilles con il nuovo Statuto prende la denominazione di "Associazione Turistica Pro Loco di Exilles" più semplicemente Pro Loco, tesserata all'U.N.P.L.I.

In questo periodo, per iniziativa della Pro Loco, vengono celebrate le prime manifestazioni culturali, d'alto livello, tra le mura del Forte.

Il 1967-1989-2003 sono gli anni in cui, per l'adeguamento alle normative di legge, viene rin-



novato o modificato lo Statuto della Pro Loco.

Luglio 2000 data importante anche per la nostra Pro Loco di Exilles: la Regione Piemonte ed il Museo Nazionale della Montagna aprono ufficialmente la porta del Forte al grande turismo, il Forte diventa Museo di se stesso.

L'Associazione Turistica Pro Loco di Exilles alle soglie delle celebrazioni del suo Cinquantenario ricepisce il segnale "che potrebbe essere un segnale ed un augurio che dal Campanile al Forte possa stendersi il filo di una invisibile intesa capace di rimuovere il destino e la vocazione del vecchio villaggio".

**17-18 Luglio 2004** Celebrazioni del cinquantenario. Programma: **Sabato 17:** ore 15,30 esibizione di gruppo Folcloristico; proiezione di filmati, onorificenze; ore 21,00 spettacolo Teatrale dialettale. **Domenica 18:** ore 9,30 stands delle Associazioni; ore 10,30 S.Messa; ore 15,30 esibizione di gruppo folcloristico occitano, majorette, Banda musicale, rinfresco, saluti di commiato.



Il Consiglio Direttivo, da sinistra in alto: Patrizia Pazè, Alberto Lodo, Filippo Friscia, Gabriella Franzoso, Sara Stradella, Flavia Sigot, Donatella Villa, Gisella Roncarolo, Silvia Alessio e Armando Gibonfa

A Moncalvo (AT), 19 e 20 giugno 2004



## 20<sup>a</sup> Festa delle Cucine Monferrine

Moncalvo Monf. 19-20 giugno 2004

## 20<sup>a</sup> Festa delle Cucine Monferrine

Organizzata dalla Pro Loco Moncalvo, sabato 19 (a partire dalle ore 20) e domenica 20 giugno si svolgerà la 20<sup>a</sup> edizione della festa delle Cucine Monferrine, una kermesse enogastronomica all'insegna dei piatti e dei vini tipici di quest'angolo del Monferrato, che costituisce ormai un appuntamento fisso per migliaia di visitatori che giungono da Piemonte, Liguria, Lombardia.

Fanno da contorno spettacoli musicali e di folklore, serate danzanti, mostre di quadri, visite ai monumenti della città.

Sono ben 10 le Pro Loco monferrine che hanno aderito all'iniziativa e che proporranno ognuna i piatti della sua tradizione:

CALLIANO (agnolotti d'asino fatti a mano e conditi con sugo di carne; salamini d'asino).

CASTAGNOLE M.TO -VALENZANI (tagliolini al Ruchè al sugo di cinghiale e vino Ruchè).

CASTELLETO MERLI (bruschetta).

MONCALVO (suntuoso bollito misto di Moncalvo, tagli pregiati di carne con aggiunta di testina e cotechino, servito con salse tradizionali).

MONTEMAGNO (pasta e fagioli).

ODALENGO PICCOLO (bistecche in carpione, "friciulin" di verdure miste e ortiche).

OZZANO (coscio cotto al-

la brace con patate fritte; affettato misto nostrano).

PENANGO (bunet al cioccolato, torta di nocciole, zabaione con biscotto).

QUARTI (accughe con bagnetto, peperoni in bagna caoda).

SERRALUNGA DI CREA (grigliata mista con contorno).

Vini: Grignolino del Monferrato, Grignolino d'Asti, Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti, Ruchè.





Gino Barral

Nell'attività delle Pro Loco è risaputo che, dietro ad ogni manifestazione, si cela un'enorme responsabilità dei dirigenti delle medesime e di tutti i volontari. Spesso, infatti, nei manifesti e nei depliant pubblicitari, vengono scritte frasi del tipo: "L'organizzazione declina ogni responsabilità per fatti che creino danni a persone, animali, o cose". Il pensiero comune è che parole come queste eliminino come d'incanto ogni responsabilità degli organizzatori; nulla di più falso. Proviamo a ragionare.

Per intanto dobbiamo ricordarci che, in quanto cittadini italiani che operano, è necessario sempre rispondere civilmente e penalmente di quello che si fa.

Sul **piano civile**, il risarcimento del danno si rifa principalmente all'articolo 2043 del Codice Civile, "Risarcimento per fatto illecito", che recita "Qualunque fatto doloso, o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno". Ciò sta a significare che, ogni volta che un cittadino italiano, anche involontariamente, causi un danno a persone, animali o cose, deve risarcire il danno.

Propongo due esempi banali che possono interessare il mondo delle Pro Loco:

1. Siamo ad uno spettacolo teatrale organizzato dalla Pro Loco in piazza; un volontario di servizio nota che c'è una persona anziana in piedi; di sua iniziativa prende una cassetta delle frutta lasciata nei pressi del vicino cassonetto dell'immondizia e la porge alla signora anziana, affinché possa sedersi. Dopo dieci minuti, la cassetta cede sotto il peso della persona seduta che cade a terra.
2. Alcune persone, venute ad un pranzo organizzato dalla Pro Loco, cadono a terra perché una panca ha ceduto sotto il peso dei commensali seduti su di essa.

In ambedue gli esempi, sia che si sia creato un danno piccolissimo (esempio: i vestiti si sono sporcati) sia che se ne sia creato uno grande (frattura per cedimento di una vertebra in conseguenza della caduta) vi è un'indubbia responsabilità civile. Nel primo caso, è certo che a rispondere del danno sarà il volontario che, sia pure con buone intenzioni, lo ha causato; la responsabilità sarà solo sua, in quanto ha preso una iniziativa personale non prevedibile dall'organizzazione della Pro Loco. Il secondo caso si presenta in modo più complesso sotto il profilo delle responsabilità: si potrà contestare una responsabilità della Pro Loco come organizzazione che ha messo a disposizione una panca su cui era previsto che si sedesse un certo numero di persone e non ha impedito che si aggiungessero due commensali in più, amici di quelli che avevano già i posti prenotati; una responsabilità del presidente che non ha fatto verificare

## In Pro Loco pensa alla tua sicurezza anche se lavori come volontario



*Cammina sicuro,  
indossando  
vestiti  
ad alta visibilità*

le). Nel primo caso, si può parlare di imprudenza nell'offrire come sedia una cassetta della frutta, mentre nel secondo caso si potrebbe parlare di negligenza, in quanto non è stato verificato che la panca fosse in condizioni efficienti.

Una seconda riflessione viene fatta sul danno: in questo caso so-

no in gioco le lesioni personali alle

persone che sono cadute: come si vede dalle tabelle 1, 2 e 3, nel caso di dolo (fatto con volontà di colpire) si risponde a querela di parte solo nel caso di lesioni personali lievissime (guaribili in meno di 20 giorni) e in assenza di aggravanti; nel caso di colpa (fatto senza volontà di danneggiare) si risponde sempre a querela di parte con esclusione dell'omicidio. Nei due esempi illustrati, anche nel caso di frattura della colonna vertebrale, sul piano penale il reato sarebbe perseguibile solo a querela di parte.

Un capitolo particolare va dedicato ai responsabilità delle Pro Loco: I presidenti, in particolare, sul piano civile e personale, hanno responsabilità che non sono solo rivolte ai partecipanti alle manifestazioni, ma sono anche particolarmente chiamate a rispondere della tutela della sicurezza di tutti i componenti dell'associazione.

È dunque fondamentale che ogni Presidente si interroghi sulla chiarezza delle responsabilità all'interno della sua organizzazione, sulla funzionalità di tutte le procedure messe in atto per rendere chiari a ciascun volontario i suoi compiti e i suoi limiti operativi, sulla fornitura ed efficienza di tutti gli strumenti necessari a tutelare la sicurezza.

Anche in questo caso, facciamo un esempio:

Un nuovo volontario viene coinvolto per la prima volta nell'organizzazione di una manifestazione e viene inserito nel gruppo che ha il compito di convogliare il traffico verso il parcheggio. Il suo compito è semplice: deve posizionarsi sulla strada principale del paese, all'incrocio con la stradina di campagna che porta verso il grande prato, dove i suoi compagni già più esperti fanno parcheggiare in modo ordinato tutte le macchine. Per l'occasione, viene fornita al volontario la "divisa" che è costituita da una maglietta riportante i simboli della Pro Loco: in questo modo egli sarà identificabile da tutti. La manifestazione sta procedendo a gonfie vele, vi è persino un po' di ingorgo all'ingresso del parcheggio e il nostro volontario, munito di apposita paletta, si è posto a centro della strada per cercare di fare defluire meglio il traffico. Purtroppo sopraggiunge un motociclista che decide di sorpassare la piccola coda senza accorgersi dell'uomo al centro strada che viene investito, picchia la testa e muore.

In questo caso, trattandosi

il numero massimo dei soggetti che potevano sedersi su quella panca, oppure una responsabilità del volontario che ha messo una panca non più in stato ottimale, ecc...

Va sottolineato comunque che, in ambedue gli esempi, è possibile avere un'assicurazione che copre la responsabilità civile sia della Pro Loco come associazione, sia di ciascun volontario, qualunque sia il ruolo che ricopre nell'associazione.

Sul **piano penale**, invece, la responsabilità è personale e non è demandabile a terzi, cioè non è possibile farsi coprire da eventuali assicurazioni. Per quanto riguarda la responsabilità penale della Pro Loco, essa viene assunta dal Presidente. Per fortuna, però, sul piano penale si risponde solo nel caso in cui vi sia stato una colpa o un dolo, un danno e un nesso causale tra la colpa (assimilabile ad un errore) o il dolo e il danno.

Una prima riflessione riguarda la colpa: è già stato detto che deve essere fatto un errore. In campo legale, l'errore è definito tale se vi è stato un atteggiamento di imprudenza, imperizia, negligenza o una violazione di legge o regolamenti (nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza della legge penale: ART. 5 codice pena-



di morte, sul versante penale si dovrà procedere d'ufficio. Bravi avvocati posti a difesa del presidente cercheranno, magari in un primo tempo, di sostenere che il presidente aveva inteso che la responsabilità dell'organizzazione del parcheggio fosse stata affidata al più anziano ed esperto del gruppo dei parcheggiatori; poi, in mancanza della dimostrazione di un chiaro mandato all'esperto del gruppo, che il giovane volontario aveva solo il compito di presidiare l'incrocio sul bordo strada per fornire le informazioni sul parcheggio e non di dirigere il traffico; sarà comunque difficile spiegare come mai ci fosse sul ciglio della strada principale un addet-

to all'indicazione del parcheggio senza che il presidente si fosse preoccupato di fornire a cadauno degli addetti al parcheggio almeno un Gilet ad alta visibilità.

**Gino Barral**  
Medico chirurgo  
specialista  
in fisioterapia,  
competente in medicina  
del lavoro



*Per la sicurezza  
della tua  
associazione,  
non restare  
senza cassetta  
di primo  
soccorso*

#### Tabella 1 - Classificazione delle lesioni personali:

- **lievissima:** malattia guaribile entro i venti giorni.
- **lieve:** malattia guaribile oltre i venti ed entro i quaranta giorni
- **grave:** malattia guaribile oltre i quaranta giorni; malattia che ponga in pericolo la vita; indebolimento permanente di un senso; indebolimento permanente di un organo;
- **gravissima:** malattia probabilmente o certamente insanabile; perdita di un senso; perdita di un arto; perdita dell'uso di un organo; permanente difficoltà della favella; perdita della capacità di procreare; deformazione e sfregio permanente del viso.

#### Tabella 2 - Comportamenti in caso di lesione personale dolosa:

- **lievissima:** si procede solo a querela di parte e se non in presenza di aggravanti, quali uso di armi, uso di sostanze venefiche, ecc.
- **lieve:** si procede d'ufficio.
- **grave:** si procede d'ufficio.
- **gravissima:** si procede d'ufficio.
- **omicidio:** si procede d'ufficio.

**OSAL** nasce come ditta di consulenza e di formazione per la sicurezza della persona nel lavoro, nel divertimento e nell'hobbistica. Con il telefono, il fax o e-mail puoi chiedere informazioni **gratuite** sulle leggi che regolano le norme di sicurezza nel lavoro, nel volontariato, nell'hobbistica, nel divertimento e nell'ambiente domestico.

Potrai chiedere inoltre di essere inserito nella mailing list che trimestralmente ti manderà via e-mail informazioni sulle nuove leggi, regolamenti ed articoli riguardanti la sicurezza

#### Tabella 3 - Comportamenti in caso di lesione personale colposa:

- **lievissima:** si procede a querela.
- **lieve:** si procede a querela.
- **grave e gravissima:** si procede a querela tranne negli infortuni sul lavoro.
- **omicidio:** si procede d'ufficio.



# OSAL s.r.l.

**Obiettivo Sicurezza Ambienti Lavoro**

**Obiettivo Sicurezza Ambienti Lavoro:**

Tel. 0121 395859

Fax 0121 377665

E-mail: [info@osal.it](mailto:info@osal.it)

Sito: [www.osal.it](http://www.osal.it)

## ACCORDO FRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE

La regione Piemonte da anni svolge una intensa opera per favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Questo obiettivo trova attuazione nell'azione che la Regione svolge sul proprio territorio, nei paesi in via di sviluppo e nell'Europa centrale ed orientale, sia realizzando iniziative proprie, sia promuovendo e valorizzando i potenziali ed originali contributi dei soggetti e delle istituzioni che operano sul suo territorio.

Le Pro Loco operanti in Piemonte, dal canto loro, coniugano la propria attività di aggregazione e di valorizzazione della cultura locale con una intensa opera di sensibilizzazione, stimolando azioni di solidarietà nei confronti delle popolazioni più povere.

Rilevato come l'opera di sensibilizzazione svolta dalle Pro Loco piemontesi possa, in qualche modo, considerarsi complementare con alcune delle attività di cooperazione internazionale svolte dalla regione Piemonte;

Ritenuto che una maggior conoscenza reciproca delle azioni intraprese potrebbe contribuire a migliorarne l'efficacia

La regione Piemonte e l'Unione Nazionale Pro Loco Comitato regionale del Piemonte

#### Si impegnano

Ad informarsi reciprocamente delle iniziative volte al sostegno delle popolazioni più povere, che intendono intraprendere, al fine di favorire ogni possibile coordinamento.

#### A tal fine la regione Piemonte conviene di:

Informare annualmente l'Unione Nazionale Pro Loco Comitato regionale del Piemonte

- del proprio programma di azioni di cooperazione internazionale;

- Invitare l'Unione Nazionale Pro Loco Comitato regionale del Piemonte a partecipare ai "tavoli paese" per il coordinamento delle azioni di cooperazione internazionale svolte dal "sistema Piemonte"

#### L'Unione Nazionale Pro Loco Comitato regionale del Piemonte si impegna ad:

Informare la regione Piemonte delle azioni umanitarie che intende promuovere

**Giovanni Vignolo**  
Presidente Unione Nazionale Pro Loco Comitato Regionale del Piemonte

**Enzo Ghigo**  
Presidente Regione Piemonte



*I presidenti Ghigo e Vignolo firmano il Protocollo, presente anche l'Assessore alle politiche sociali Mariangela Cotto.*

# Andar per Pro Loco

In mezzo ai boschi dell'alto Biellese

## Mezzana Mortigliengo, un paese-museo

Dal 23 al 30 maggio prossimi, "La canapa e non solo - La dotta dai nos vec"



Mezzana Mortigliengo (Bi): piazzetta Celso Tempia in frazione Bonda

Nell'Alto Biellese, tra Valle Mosso e Trivero, con una popolazione di circa 750 abitanti, per la quasi totalità pendolari verso le industrie tessili dei più importanti centri della zona, Mezzana Mortigliengo è oggi un paese che sta cercando un rilancio, nuovi motivi per vivere, per farsi conoscere. Un paese con un passato florido e interessante, poi, ai tempi del-

l'esodo dalla montagna verso le comodità dei centri urbani e industriali, via via sempre più spopolato, tanto che oggi molte case sono vuote, mentre altre, acquistate per lo più da Milanesi, sono abitate saltuariamente; e intorno quelle campagne un tempo coltivate a vigneti, a castagni o - dove era possibile - a canapa, sono oggi boschi e incolto.

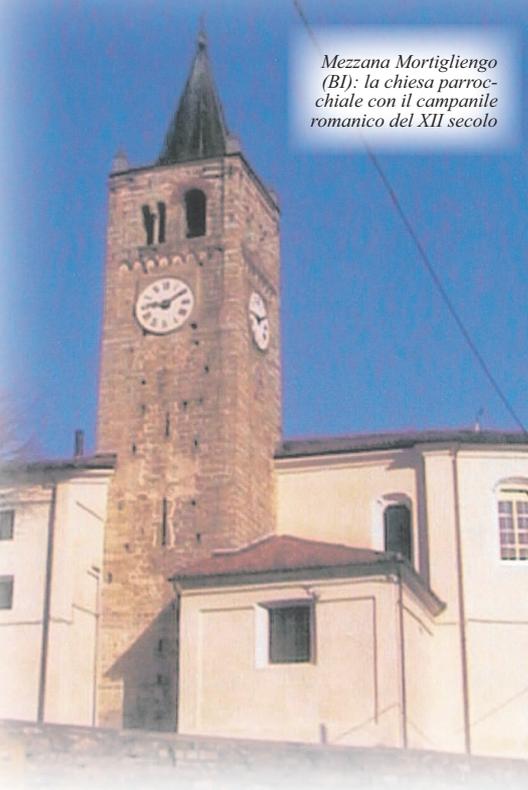
Particolarmente attiva nel cercare ogni via che possa ridare nuova vita al paese è, da una decina d'anni, la Pro Loco: "Al di là dell'organizzazione di feste e manifestazioni varie, uno degli impegni più qualificanti è stata l'acquisizione del museo-laboratorio del Mortigliengo dove sono riproposti gli ambienti di vita, gli attrezzi, le suppellettili dei nostri antenati prima dello sviluppo dell'industria tessile - spiega Emilio Roncarolo, presidente da pochi mesi -; questa casa-museo, aperta al pubblico da inizio giugno all'ultima domenica di ottobre, è già abbastanza conosciuta in zona ed è ogni anno visitata da numerose scolaresche; almeno altrettanto meritevoli di essere conosciuti sono la galleria d'arte moderna all'aperto, nell'antica frazione Bonda, con vie e cortili arricchiti da opere di vari pittori, l'oratorio di San Rocco con i suoi pregevoli affreschi, la chiesa parrocchiale con il suo campanile romanico".

Ma la Pro Loco di Mezzana Mortigliengo ha ancora altre frecce al suo arco: "Un tempo qui attorno era fiorente la coltivazione e la lavorazione della canapa; le testimonianze che ci sono rimaste sono molte e interessantissime - continua il presidente -, per cui abbiamo pensato di dedicarvi la nostra manifestazione più importante, che abbiamo chiamato "La canapa e non solo - La dotta dai nos vec": dal 23 al 30 maggio prossimi, nell'ambito della IV settimana della cultura, il cinema-teatro ospiterà una mostra di biancheria, lenzuola, corredi ricamati dei nostri nonni; nella casa-museo, aperta al pubblico in quei giorni, esporremo invece la

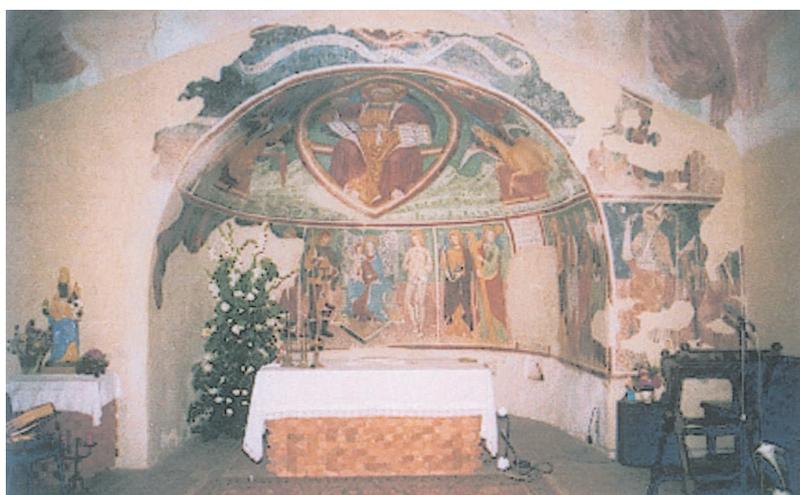
canapa, gli attrezzi per lavorarla, biancheria, tovaglie, asciugamani in tela di canapa; stiamo lavorando anche ad un maceratoio ...".

Nel carnet organizzativo della Pro Loco (che può contare sull'impegno concreto di una decina di soci su circa 200 tesserati) figurano ancora, nel corso dell'anno, "Teatrando": rappresentazione teatrale itinerante in frazione Bonda (3-4-5 settembre 2004), mostre (quest'anno, dal 30 ottobre al 7 novembre, mostra fotografica a tema libero, per invogliare anche la partecipazione di gente da fuori paese), gite e feste varie: "Stiamo facendo il possibile per ridare vita al nostro paese, per creare occasioni di svago e di cultura, per salvaguardare la

nostra storia e le nostre tradizioni - conclude Emilio Roncarolo -; vorremmo fare di più, farci conoscere anche più lontano, ma siamo condizionati soprattutto dalla mancanza di risorse economiche; possiamo contare soltanto sui proventi delle tessere e sulla generosità di qualche sponsor, come la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che lo scorso anno ci è venuta incontro per la realizzazione del parco giochi; dal Comune, al momento, non abbiamo aiuti economici e saremmo già contenti se ci venisse incontro con agevolazioni nell'organizzazione delle feste; non abbiamo neanche una sede nostra: affittiamo un locale da un privato e paghiamo regolarmente l'affitto".



Mezzana Mortigliengo (BI): la chiesa parrocchiale con il campanile romanico del XII secolo



Mezzana Mortigliengo (BI): interno dell'oratorio di San Rocco con affreschi di De Bosis (1526)

**Domenica 20 giugno 2004**

**Veza d'Alba (CN)**

*Assemblea  
Regionale elettiva*

ore 9,00

presso

**Salone Manifestazioni  
Piazza San Bernardo**

**ROTORmais** è la macchina interattiva con immagini luminose in movimento



La società Mezzi Alternativi ha avuto benestare dalla direzione regionale UNPLI del Piemonte per proporre alle sedi periferiche una opportunità innovativa per ottimizzare le iniziative legate alla promozione delle attività di competenza di ogni singola zona piemontese. I consulenti della sede sono a disposizione per chiarimenti e per approfondire e sviluppare il miglior utilizzo di Rotormais.

## Il nuovo punto di informazione per i Turisti e la Cittadinanza

### Gli spazi in movimento per la comunicazione commerciale



Numero Verde  
**800-234764**  
CHIAMATA GRATUITA

Richiedete,  
senza impegno,  
la visita di  
un nostro consulente

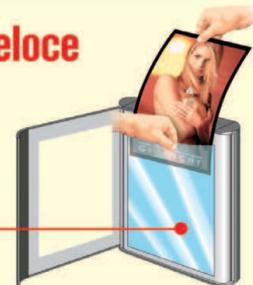
### Gestione facile e veloce



25 immagini in movimento

Display retroilluminato

Facile gestione.  
Permette il cambio di ogni singolo manifesto



UNA GAMMA COMPLETA PER UNA COMUNICAZIONE ALTERNATIVA E DINAMICA



**MEZZI ALTERNATIVI MAIS & ASSOCIATI s.r.l.**  
Via IV Novembre, 22 - 10019 STRAMBINO (TO)  
Telefono 0125.63.73.32(r.a.) - Fax 0125.63.76.87  
Web: [www.mais.it](http://www.mais.it) e-mail: [info@mais.it](mailto:info@mais.it)

**Affidabilità, assistenza e garanzia di esperienza decennale**

ASSEMBLEA REGIONALE - ASSEMBLEE PROVINCIALI

## Candidati cercasi

E' partito il carosello delle Assemblee provinciali elettive che, con inizio dal 4 aprile (Verbania), per terminare il 30 maggio (Moncalieri), vedranno il rinnovo di tutti i Consigli provinciali UNPLI del Piemonte.

A fine giugno (domenica 20 a Vezza d'Alba CN), ci sarà l'appuntamento con l'assemblea regionale, dove saranno eletti i 27 componenti il Consiglio del Comitato regionale Pro Loco del Piemonte; in questa occasione saranno rinnovati anche il collegio dei Revisori dei conti ed il collegio dei Provirvi regionali.

Già in altre occasioni si è rimarcata l'importanza di questi appuntamenti, che incidono in modo determinante sul futuro del Comitato Regionale. Tutte le Pro Loco in regola con il tesseramento all'UNPLI per gli anni 2003/2004 riceveranno la convocazione, trovando all'interno della busta anche la scheda per la candidatura alle varie cariche, e la scheda per la delega al voto, in caso ci fosse l'impossibilità a partecipare alla riunione.

Mi soffermo brevemente sulla elezione dei 27 consiglieri regionali; con la modifica dello statuto regionale, votata a Rosasco di Casale nel luglio dello scorso anno, il ruolo di consigliere regionale si è radicalmente modificato. Il Comitato regionale, per recitare un ruolo sempre più incisivo e servire sempre meglio le aspettative delle Pro Loco, dovrà dotarsi di volontari che sappiano coniugare l'esperienza in Pro Loco con capacità professionali specifiche. Le potenzialità ancora in parte inesprese, le opportunità che già si affacciano, ci obbligano a dare alle Pro Loco che si riconoscono nell'UNPLI, sempre maggiori occasioni di visibilità che si devono poi tramutare in concreti vantaggi che possono incassare le singole associazioni, grandi o piccole che siano.

Il Comitato regionale, oltre a continuare e potenziare l'efficace servizio di assistenza e consulenza nei vari ambiti operativi, dovrà aumentare quelle che sono le convenzioni riservate alle associazioni, ma andando anche ad offrire vantaggi ai singoli soci di Pro Loco. In questo settore bisognerà porre molta attenzione ai partner che andremo a scegliere, e le convenzioni dovranno essere semplici, efficaci e sicuramente vantaggiose, evitando accordi fumosi che poi hanno difficoltà applicative. Dovremmo anche trovare chi, interessandosi di leggi regionali, nazionali, europee, ci suggerisca le strade più efficaci per avere contributi e vantaggi.

Ci sarà bisogno di qualcuno che ne capisca di grafica, che sappia scrivere articoli per "Paese Mio", che segua il settore gite e viaggi, per proporre ai soci Pro Loco escursioni e vacanze. Servirà anche un esperto di organizzazione di spettacoli, c'è poi la gestione del sito internet dell'UNPLI Piemonte.

Ci sono le iniziative e attività dell'UNPLI nazionale che vanno seguite a livello regionale; penso al progetto del servizio civile, alla Genius Card, agli appuntamenti nazionali sempre più numerosi che, coinvolgendo le singole Pro Loco, danno l'opportunità di promuovere le nostre località, le nostre tradizioni, i nostri prodotti.

Come vedete già da questi primi esempi, c'è lavoro per tutti: sì, ho proprio detto "lavoro". Chi si candida per diventare Consigliere regionale deve mettere in conto un impegno da non sottovalutare. Meglio sapere da subito cosa ci aspetta; chi sa già di non avere tempo e voglia conviene lasci perdere, tradire la fiducia delle Pro Loco sarebbe una mascalzonata.

Nanni Vignolo

## Le vostre fotografie sul giornale



Luca Franzosi, consigliere e socio fondatore della Pro Loco di Bolzano Navarrese: Roma, settembre 2003, scorcio sui Giardini vaticani

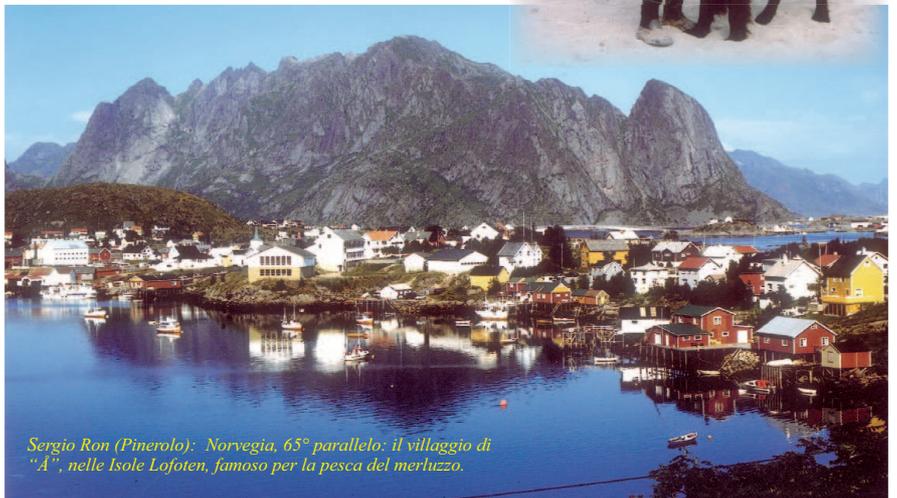
"Inviatemi le vostre fotografie più belle. Ve le pubblicheremo, qualunque sia il soggetto" - avevamo invitato nel numero 47 di "Paese Mio". E, per dare il buon sempio, il direttore aveva fatto da apripista con una serie di fotografie del suo album.

Speravamo in una valanga di adesioni, anche perchè oggi una macchina fotografica ce l'hanno veramente tutti e tutti la sanno usare. Invece, per il numero successivo, non è arrivata neanche una foto che fosse una. Buio assoluto. Proposta bocciata senza esami di riparazione! ci siamo detti.

Ma, fortunatamente, presto ci siamo dovuti ricredere: alcune fotografie - pochine, ma quante bastano per cominciare - sono arrivate e, come promesso, le pubblichiamo. Resta inteso che ne attendiamo altre, tante, per poter continuare.

Ricordiamo che per ogni fotografia devono essere indicati il nome del fotografo, il soggetto e, possibilmente, la data.

Pro Loco di Bogliasco (GE): 27 settembre 2003 a Bogliasco: dimostrazione di salvataggio in mare con cani Terranova.



Sergio Ron (Pinerolo): Norvegia, 65° parallelo: il villaggio di "A", nelle Isole Lofoten, famoso per la pesca del merluzzo.

## Le (dis)avventure di Bastiano il Prolochiano

